



# Sette News VERONA



Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 25 - N.S. n. 14 - 25 Dicembre 2024

AMT3

## FILOVIA: A FEBBRAIO PARTONO I LAVORI IN VIA XX SETTEMBRE



Gli assessori Rotta, Ferrari e Benini, che oggi hanno incontrato la cittadinanza in un nuovo incontro pubblico, spiegano l'intervento che interesserà via XX Settembre, in quattro stralci da 200 metri l'uno, e più vie del quartiere con deviazioni del trasporto pubblico e della mobilità privata. Con la filovia rinnoviamo il quartiere! All'insegna di questa volontà e per un dialogo franco e aperto con la popolazione di Veronetta, l'amministrazione ha organizzato un incontro di presentazione.

a pag 3

CONSORZIO ZAI

## POTENZIATO IL III MODULO DEL TERMINAL



Al via i lavori per il potenziamento del III modulo del terminal di Verona Quadrante Europa attraverso la realizzazione di una quarta gru. L'Interporto Quadrante Europa di Verona si conferma un punto nevralgico per la logistica nazionale ed europea. Con un traffico transfrontaliero che rappresenta il 90% del totale e un costante sviluppo delle sue infrastrutture, il Quadrante Europa, attraverso la realizzazione del terzo modulo, rafforza il suo ruolo di hub strategico lungo i corridoi TEN-T, contribuendo a collegare il Nord e il Sud Europa attraverso il valico del Brennero.

a pag 3

VERONAFIERE

## VERONAFIERE SBARCA A DOHA CON LA VESPUCCI



a pag 8

VERONA SETTE

## TANTI AUGURI DI BUONE FESTE



a pag 4

"LA BELLA VERONA"

## PREMIATI GLI ANGELI DEL BELLO



a pag 11

RUBRICA

"L'Angolo di Giulia Life and People"



a pag 13

RUBRICA

"La Poesia a Verona"



a pag 17

ATV

## MAXI CONTROLLO SUI BUS PER LA SICUREZZA DEGLI UTENTI



a pag 5

AGSM AIM

## DOROTEA E LUIGI IL DONO DI TERMOS



a pag 4



# L'ARTE DEI REGALI DI ANNA NEZHNYAYA



“Un regalo, confezionato in un sacco ricamato, in carta colorata o in tessuto ornamentale, è sempre un segreto. Il packaging natalizio suscita curiosità, aumenta l’attesa per le festività e aggiunge un elemento di sorpresa ed eccitazione. Nell’Antica Grecia la prima confezione era un’anfora di argilla dipinta, in Cina si usava la carta, inventata in questo paese nel II secolo a.C., nel Giappone dell’era Edo invece un tessuto ornamentale dipinto. Una

rivoluzione nella storia delle confezioni di Capodanno avvenne all’inizio del XX secolo, quando i grandi magazzini iniziarono ad avvolgere i regali in carta e a legarli con nastri. La tradizione europea dei doni risale alle feste dell’antica Roma - ai Saturnalia, quando i romani ringraziavano il dio dell’agricoltura Saturno per la sua generosità. I festeggiamenti, durante i quali venivano abolite le differenze di classe, si svolgevano dal 17 al 23

dicembre ed erano celebrati con sacrifici e distribuzione di doni. In queste giornate invernali, quando la natura si fermava, i romani si scambiavano proprio oggetti modesti, candele, statuette e regali che potessero soprattutto evocare emozioni, far ridere o spaventare gli ospiti. Secondo le regole, quanto più modesto è il dono, tanto più forti sono i legami di amicizia che simboleggia. Dopo la conversione di Roma al cristianesimo da parte dell’imperatore Costantino, l’adozione della nuova fede non segnò la fine delle festività pagane, le cui caratteristiche trovarono una nuova interpretazione nelle festività di Capodanno dell’era cristiana. La tradizione dello scambio di doni durante le antiche festività è organicamente collegata nella mente del popolo con l’atto di presentare doni a Gesù, così come con la storia di Nicola di Myra del IV secolo, famoso per il suo amore per i doni e più conosciuto come San Nicola, che molti anni dopo divenne uno dei prototipi di Babbo Natale. I regali iniziarono a servire come simbolo di affetto, amore e gentilezza verso le altre persone. Più ricchi sono l’albero, la tavola festiva e i regali, più forti saranno la salute e la buona fortuna nel prossimo anno. Ed i dolci tradizionali di Capodanno,



no, come il “delizioso” divertissement del balletto “Lo Schiaccianoci”, simboleggiano la felicità e la leggerezza. In Italia, terra del design e degli artigiani, l’arte del packaging fiorisce durante le festività natalizie, quando l’involucro a volte è più prezioso del contenuto. Il concetto mi è molto vicino ed io utilizzo questo interessante squilibrio nei miei lavori decorativi. Come il bordo di un’antica icona bizantina, assemblo una vetrata colorata da frammenti di ornamenti, inserendo schizzi e dipinti in questa cornice. Fin da bambina, nei miei primissimi dipinti, sapendo in anticipo cosa esattamente intendevo di-

segnare, all’inizio creavo sempre uno sfondo pittorico astratto. Questa idea è diventata quella principale nei lavori in cui combino sia la pittura classica che la grafica disegnata a mano con collage raccolti nel web design. Come un mosaico in una cornice virtuale, riesco a “sposare” oggetti completamente diversi nello stile: ornamenti, fotografie, citazioni dalla storia dell’arte. Tale cornice funge da guida o vocabolario dell’epoca illustrata. Opere, basate su performance reali da me allestite e già rappresentate sui

palcoscenici, rinascono e trovano una seconda vita nel formato perfetto del foulard: il pannello su seta “Biancaneve e i sette nani” e il balletto su musica di Čajkovskij “Lo Schiaccianoci” della compagnia di danza veronese Balletto di Verona. Un pezzo quadrato di tessuto con una stampa di design, come la tradizionale confezione regalo giapponese per il trasporto di merci “Furoshiki”, include bordi orlati, materiali pregiati e motivi disegnati a mano.”- Anna Nezhnyaya  
© Anna Nezhnyaya design.  
[www.annanezhnyaya.it](http://www.annanezhnyaya.it)



in collaborazione con  
 

Raccolta del **CARTONE** nel Centro Storico di Verona

## CARTONE

**NOI** raccogliamo  
**VOI** ci date  
una mano?

Invitiamo i cittadini e gli esercizi commerciali a **COLLABORARE** alla raccolta degli **IMBALLAGGI IN CARTONE**

Come?  
Guarda sul retro le semplici regole

**Insieme per una città + pulita**

Numero Verde **800 545565**  
[www.amiavr.it](http://www.amiavr.it)





## MAZZA AMT3: FILOVIA A VERONETTA, A FEBBRAIO PARTONO I LAVORI IN VIA XX SETTEMBRE

Gli assessori Rotta, Ferrari e Benini, che oggi hanno incontrato la cittadinanza in un nuovo incontro pubblico, spiegano l'intervento che interesserà via XX Settembre, in quattro stralci da 200 metri l'uno, e più vie del quartiere con deviazioni del trasporto pubblico e della mobilità privata. Con la filovia rinnoviamo il quartiere! All'insegna di questa volontà e per un dialogo franco e aperto con la popolazione di Veronetta, l'amministrazione ha organizzato un incontro di presentazione cui hanno partecipato gli assessori coinvolti, Giuseppe Mazza presidente Amt3, Federico Benini alle strade e Alessia

Rotta al commercio, i vertici di Amt3, Acque Veronesi e V-Reti e il presidente della 1° Circoscrizione, Lorenzo Dalai.

L'assessore Federico Benini, aprendo i lavori ha affermato che "sono vent'anni che non si realizza un intervento di queste proporzioni, in particolare dal rifacimento di via IV Novembre nel 2006. L'amministrazione ha deciso di concentrare in quattordici mesi tre cantieri su più aree di Veronetta. Si tratta di fatto di tre cantieri in uno. Da un lato lavoreremo in via XX Settembre per il filobus, saranno riqualficate le reti elettriche di bassa e media

tensione e del gas. Soprattutto, questa è la novità per migliorare la qualità della vita nel quartiere, Acque Veronesi interviene per la definitiva eliminazione dei periodici allagamenti di via XX Settembre. Sarà creato un nuovo scolmatore per le acque meteoriche bianche e soprattutto uno sfioro per far defluire le acque piovane in eccesso nel fiume Adige".

Il trasporto pubblico locale sarà deviato da via XX Settembre su via Torbido dove saranno introdotte corsie preferenziali nella direzione del centro storico dalla curva al semaforo del cimitero e la realizzazione di un'altra corsia riservata ai

bus sul ponte Aleardi nella direzione verso via Torbido. Sarà modificata anche la viabilità privata per i veicoli che provengono dal centro storico verso ponte Aleardi che saranno deviate su Lungadige Capuleti.

"La viabilità pedonale, ciclabile (con bici a mano) sarà garantita lungo tutte le strade interessate dai cantieri - commenta l'assessora Rotta - quindi gli esercizi pubblici e i negozi saranno raggiungibili sempre. Come già detto, gli esercenti avranno la possibilità di parcheggiare gratuitamente al parcheggio Centro o a quello del Polo Zanotto qualora venisse interdetto l'accesso ai loro



posti auto".

Compatibilmente con le risorse a disposizione e di quelle che l'amministrazione fornirà destineremo venti agenti - ha concluso il comandante Altamura - per controllare la viabilità

come è già accaduto per i cantieri di via città di Nimes. Garantiremo la massima tutela per la mobilità pedonale e per i parcheggi delle persone con disabilità, e a studenti, lavoratori e residenti".

## Quadrante Europa potenzia il terminal



Al via i lavori per il potenziamento del III modulo del terminal di Verona Quadrante Europa attraverso la realizzazione di una quarta gru. L'Interporto Quadrante Europa di Verona si conferma un punto nevralgico per la logistica nazionale ed europea. Con un traffico transfrontaliero che rappresenta il 90% del totale e un costante sviluppo delle sue infrastrutture, il Quadrante Europa, attraverso la realizzazione del terzo modulo, rafforza il suo ruolo di hub strategico lungo i corridoi TEN-T, contribuendo a collegare il Nord e il Sud Europa attraverso il valico del Brennero. Gli in-

terventi previsti, tra cui l'installazione di una quarta gru e la costruzione di due nuovi binari nella zona di stoccaggio, miglioreranno significativamente la capacità operativa del terminal, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato. I dati aggiornati al 31 ottobre 2024 evidenziano una ripresa del traffico merci con un incremento del 3,81% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo risultato è il frutto di efficientamenti organizzativi e di una crescente domanda, soprattutto nel mercato nazionale. Negli ultimi 31 anni, il Quadrante Europa ha visto una crescita straor-

dinaria, passando da 6.900 treni movimentati nel 1992 a una media annuale di 15.000 treni, con un incremento complessivo del 117,4%. Il terzo modulo dell'Interporto di Verona - dotato di infrastrutture avanzate come fasci binari da 600 metri e sistemi di movimentazione all'avanguardia - è al centro di un ambizioso piano di potenziamento. Nel breve termine, è prevista l'installazione di una quarta gru per migliorare l'efficienza delle operazioni di carico e scarico, rispondendo alle esigenze di un mercato in crescita. In una seconda fase, verranno realizzati due nuovi binari nella zona di stoccaggio, ampliando ulteriormente la capacità operativa del terminal. Il potenziamento del Quadrante Europa si proietta anche nel futuro con la realizzazione del IV modulo, che includerà sei binari a standard europeo di 750 metri. Questi interventi saranno fondamentali per supportare l'aumento del traffico merci generato dall'attivazione del BBT (Galleria di Base del Brennero) e

dai nuovi collegamenti lungo i corridoi ferroviari europei. "Il Quadrante Europa - ha detto Matteo Gasparato - è la transizione ecologica per eccellenza: nel 2024 il notevole risparmio di traffico su strada ha permesso di evitare l'emissione di 506.446 tonnellate di CO2 e si spostano le merci dai camion ai treni. L'interporto è per sua natura green ed ecologico, grazie proprio alle operazioni di intermodalità tra camion e treni che contribuiscono a ridurre l'inquinamento atmosferico. Il notevole risparmio di traffico su strada, nel corso dello scorso anno, ha permesso di evitare l'emissione di 506.446 tonnellate di CO2 direttamente in atmosfera, la produzione di 443.901 grammi di polveri sottili (PM2,5) e 15.792 kg di NOx. Puntiamo con determinazione a completare lo sviluppo dell'interporto e a renderlo più efficiente e sostenibile." QETG, lo ricordiamo, è una società per azioni partecipata al 50% da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e al 50% dal Consorzio ZAI, attraverso un modello che garantisca sinergie tra il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale e il Consorzio ZAI.

## ZTL allo Stadio. Approvato il progetto con 18 varchi

Via libera all'attivazione della Ztl allo Stadio. La giunta ha approvato oggi il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori per la realizzazione del sistema elettronico di controllo degli accessi, ovvero l'installazione delle telecamere nei 18 varchi che delimiteranno il perimetro di quartiere chiuso al traffico in occasione di partite di campionato, concerti o altri eventi ospitati al Bentegodi.

Valutata infatti positivamente la sperimentazione avviata dal Comune l'anno scorso per contrastare la sosta selvaggia, la giunta ha avviato l'iter per rendere definitivo il provvedimento, mettendo a budget l'importo di 400 mila euro e approvando il piano particolareggiato della zona a traffico limitato del quartiere Stadio, documento che la definizione e regolamento in termini di perimetro, permessi, orari e modalità di accesso.

Previste regole di accesso alla Ztl e modalità di richiesta e di rilascio dei permessi differenziate in base alla categoria di appartenenza.

La volontà è quella di attivare la Ztl da settembre 2025, in occasione dell'avvio del campionato di calcio.

Il progetto è stato elaborato con l'obiettivo di tutelare i residenti dell'area (quartiere Stadio), fornendo allo stesso tempo agli spettatori delle soluzioni di mobilità per raggiungere agevolmente l'impianto sportivo. Per farlo, sono necessarie azioni su più fronti: sulla viabilità, attivando la ZTL nei dintorni dell'impianto sportivo; sui parcheggi, attivando la tariffazione sosta nei pressi dello Stadio; sul Trasporto Pubblico Locale rafforzando le linee attuali e attivando parcheggi scambiatori "remoti" con servizio navetta.

tra Via Albere e Via Luigi Negrelli; incrocio tra Via Albere e Via Camuzoni.



## "DOROTEA E LUIGI IL DONO DI TERMOS"

Agsm Aim ha presentato questa mattina la fiaba "Dorotea e Luigi - il dono di Termos", il secondo volume di una collana di storie illustrate per bambini grazie alla quale il Gruppo vuole sensibilizzare i più piccoli sui temi delle energie rinnovabili. I due protagonisti del racconto, Dorotea e il suo gatto Luigi, dopo aver scoperto come sfruttare la forza del vento nella prima fiaba, ora fanno la conoscenza dell'energia geotermica. Alla conferenza stampa hanno partecipato Federico Testa, presidente di Agsm Aim, Elisa La Paglia, assessora alle politiche educative e scolastiche del comune di Verona e Giovanni Selmo, assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica del comune di Vicenza. Nei giorni scorsi il volume è stato distribuito in omaggio a oltre 500 asili nido e scuole dell'infanzia di Verona e Vicenza e province, ai circuiti bibliotecari e ai reparti di medicina pediatrica degli ospedali di Verona e Vicenza. La volontà di rivolgersi ai bambini degli asili nido e delle scuole dell'infanzia si inserisce

in una precisa e lungimirante strategia che vuole trasmettere alle nuove generazioni, fin dalla tenera età, i primi concetti legati ai temi dell'energia rinnovabile, della scarsità delle risorse e della loro indispensabile preservazione. La collana di fiabe "Dorotea e Luigi" amplia e arricchisce la proposta educational del Gruppo Agsm Aim, impegnato durante l'anno con numerose iniziative rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Verona e Vicenza, tra le quali le visite guidate agli impianti di produzione energetica del Gruppo e le lezioni didattiche in classe su energia e risparmio. Tutte le informazioni sulle proposte educative di Agsm Aim sono raccolte alla pagina web: <https://www.agsm.aim.it/educational> Federico Testa, presidente del Gruppo Agsm Aim: "Con questa fiaba, Agsm Aim continua il suo impegno nel sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sostenibilità. Si tratta di una proposta educativa che si inserisce in una strategia più ampia, con cui

il nostro Gruppo dialoga con il territorio, offrendo ai cittadini e alle cittadine di domani strumenti culturali e informativi utili a costruire un futuro migliore".

Elisa La Paglia, assessora alle politiche educative e scolastiche del comune di Verona: "Il libro è un esempio brillante di come un tema complesso come quello delle energie rinnovabili possa essere affrontato con un linguaggio semplice e accessibile. La distribuzione di oltre 500 copie a scuole, bibliote-

che e ospedali dimostra l'attenzione di Agsm Aim verso la nostra comunità e l'efficacia del progetto nel raggiungere i più piccoli e le loro famiglie. Questi momenti di lettura condivisa sono un'occasione preziosa per riflettere insieme sul futuro del pianeta". Giovanni Selmo, assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica del comune di Vicenza: "La fiaba è molto più di una semplice lettura per bambini: rappresenta un vero e proprio strumento educativo che affronta in modo innovativo



temi cruciali come il cambiamento climatico e le energie rinnovabili. Questo progetto, inoltre, offre alla comunità educante un'opportunità unica per approfondire e crescere su argomenti decisivi per il nostro tempo".

## Agsm Aim ottiene un rating Esge pari a BBB da Cerved Rating Agency

Un passo importante verso la sostenibilità e la responsabilità sociale.

Cerved Rating Agency, agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito creditizio e del grado di sostenibilità degli operatori economici, a seguito della domanda per l'attribuzione del Rating ESGe presentata e delle successive valutazioni effettuate, ha attribuito ad Agsm Aim un Rating ESGe pari a BBB, riconoscendo l'impegno del Gruppo nel perseguire pratiche sostenibili e responsabili, in linea con gli standard di riferimento. Di seguito, in sintesi, le motivazioni che hanno portato al raggiungimento di questo importante riconoscimento: La positività degli indici di intensità energetica e della carbon footprint rispetto al settore: Agsm Aim si impegna

a ridurre i propri impatti ambientali mediante idonee politiche e sistemi di gestione ambientale che permettono di registrare bassi indici di consumo idrico e un'intensità energetica mediamente migliore rispetto al cluster di riferimento.

Il forte commitment verso processi di economia circolare e per l'innalzamento della produzione di energia da fonti rinnovabili: si segnalano, in merito a tali tematiche, diverse iniziative in essere, tra le quali il revamping presso la centrale di cogenerazione di Borgo Trento e il progetto di realizzazione del parco eolico di Monte Giogo di Villore; Un elevato indice di contrattualizzazione a tempo indeterminato dei dipendenti e un buon livello di welfare aziendale: l'importanza che il Gruppo riserva alle sue Per-



sone si riflette nella stabilizzazione dei contratti di lavoro e nell'erogazione di benefits e forme di lavoro flessibile; Una elevata capacità redistributiva del valore economico generato, in particolar modo verso le comunità locali: il forte impegno verso il territorio è testimoniato dalle donazioni a sostegno di situazioni di disagio sociale ed economico, dalle iniziative a sostegno dei

clienti in difficoltà a causa dei rincari energetici, nonché dai progetti in tema di community engagement, tra i quali risultano le visite guidate agli impianti, con percorsi didattici gratuiti per gli studenti. Il Gruppo Agsm Aim continua il suo impegno nel consolidamento delle politiche di sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare il punteggio negli anni futuri.

### Caserma di Santa Marta, nuovi spazi restituiti alla città nel silos di Levante

Sindaco e parte della Giunta in visita al cantiere, prossimo al collaudo e alla consegna. Un intervento effettuato all'insegna della conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico austriaco e della rigenerazione del tessuto urbano circostante. Nuovi spazi per gli studenti, cittadine e cittadini e per progetti culturali del

Comune nel ristrutturato Silos di Levante della Provianda di Santa Marta a Veronetta. Oggi il Sindaco, Damiano Tommasi, e parte della Giunta del Comune di Verona hanno effettuato un sopralluogo in visto della consegna del cantiere del Silos di Levante, della Casa del Capitano e della Guardiania d'ingresso.

## Mercatini di Natale buona la prima: comune e comitato per Verona, firmano la convenzione per i prossimi 5 anni

La manifestazione, che rimarrà in via Pallone, ha registrato fino ad ora 650mila visitatori con una presenza giornaliera infrasettimanale superiore alle 10mila persone, il 20% in più rispetto allo scorso anno. Un tavolo tecnico tra Comune, ideatori e organizzatori sarà avviato da gennaio per attuare migliorie alle decorazioni, installazioni luminose, alla raccolta differenziata dei rifiuti e non solo. Il nuovo spazio ha riscontrato l'esito che ci si aspet-



tava perciò i Mercatini di Natale rimarranno in via Pallone per altri cinque anni. E' stata, infatti, firmata la convenzione 2025-2029 per l'affidamento al Comitato per Verona che li ha ideati e gestiti fin dal 2008.

"Lo spostamento dalle piazze storiche del centro - ha esordito l'assessora al Commercio, Alessia Rotta - all'area lungo le mura magistrali patrimonio Unesco è stato un successo, abbiamo incrementato i visitatori infrasettima-

nali del 20% e confermato quelli del week-end e, quindi, da esperimento pilota il trasloco in via Pallone diviene un progetto pluriennale. Il fatto che i visitatori si spalmino anche durante la settimana, potrebbe anche metterci a riparo da un afflusso eccessivo nei fine settimana. In merito all'organizzazione, tutto è migliorabile, in particolare le decorazioni, le installazioni luminose sulle mura e non solo. Per questo, già da inizio anno convocheremo un tavolo

tecnico con il Comitato per Verona. L'obiettivo è arrivare ad una progettualità definita entro marzo. Siamo naturalmente aperti a consigli e suggerimenti". Nella nuova sede sono incluse, oltre al tratto principale di via Pallone tra gli incontri con stradone Maffei e con via del Pontiere, le aree nei giardini di San Josemaria Escrivà De Balaguer, un'area parcheggio in Piazzale Maestri del Commercio e piazza Sacco e Vanzetti (la cd vasca dell'Arsenale).



# CONSORZIO ZAI: SICUREZZA E SERVIZI PER I TRASPORTATORI A MALPENSA CON IL PROGETTO PASS4CORE

Si è tenuto alla Cargo City di Milano Malpensa il Final Event del progetto Pass4Core [Parking Areas implementing Safety and Security FOR (4) CORE network corridors in Italy], il piano di sviluppo dei parcheggi sicuri in Italia co-finanziato dal programma CEF-Transport della Commissione Europea. L'obiettivo di questo primo progetto è la realizzazione di 1.357 stalli certificati entro il 2025, e di complessivi altri 2.500 con le altre due iniziative in programma. Un progetto strategico

per la logistica, PASS4CORE si inserisce in una strategia più ampia per migliorare la rete di trasporto europea, garantendo aree sicure e ben organizzate lungo i corridoi principali. Questo intervento contribuisce non solo a migliorare la qualità dei servizi offerti agli autotrasportatori, ma anche a sostenere lo sviluppo economico e logistico del territorio circostante. In questo ambito alla presenza di Attilio Fontana Governatore della Lombardia, di Armando Brunini Amministratore Dele-

gato di SEA Milan Airports, di Alberto Milotti Coordinatore del progetto PASS4CORE di Consorzio ZAI, di Tea Krizan, Project Adviser CINEA è stato inaugurato il nuovo parcheggio sicuro per mezzi pesanti di Malpensa, per migliorare la sicurezza e i servizi nella Cargo City. Con la realizzazione del primo parcheggio sicuro di un aeroporto SEA Aeroporti di Milano si è impegnata concretamente con i numerosi partner per la sostenibilità e la sicurezza. Il progetto, coordinato dal Con-

sorzio ZAI, prevede un investimento complessivo di 27,5 milioni di euro, con un contributo europeo di 5,5 milioni. Situato in una posizione strategica, considerato che Malpensa è una delle principali piattaforme logistiche italiane. Occupa un'area di circa 63.000 mq di cui 32.000 mq sono adibiti alla zona parcheggi con 154 stalli dedicati ai veicoli pesanti. Gli accessi saranno controllati grazie a varchi di ingresso e uscita dotati di avanzati sistemi di controllo e monitorati per garantire sicurezza sia



agli autisti sia ai mezzi, grazie anche della presenza di un potente sistema di illuminazione a LED. All'interno dell'area parcheggio sono a disposizione 9 stalli con colonnine di ricarica elettrica per mezzi frigoriferi e un edificio di un piano di 800 mq con terrazza panoramica sulle Alpi destinato ai servizi alla persona, con bagni e docce, una guardiana e un'area ristoro con posti a sedere e una zona relax.

I primi step si sono mossi nel giugno del 2023, l'avvio dei lavori preliminari e avvio delle procedure per la gara d'appalto, nell'aprile del 2024 sono iniziati i lavori che si sono appena conclusi.

"Aree di sosta sicure e protette per i veicoli pesanti stanno diventando disponibili lungo la rete stradale italiana grazie all'iniziativa PASS4CORE, mentre due progetti sono sostenuti dalla Commissione europea con 11,5 milioni di euro di finanziamenti del Program-

ma Connecting Europe Facility. Grazie a ciò, sono già disponibili alcune aree di sosta sicure e protette e si prevede che entro la metà del 2025 saranno disponibili per gli autotrasportatori 24 aree di sosta sicure e custodite, creando una rete di soste sicure. La piattaforma digitale sviluppata nell'ambito dell'iniziativa PASS4CORE contribuisce alla facilità d'uso e di accesso a tutte le aree di sosta sicure e custodite in Italia. - Dichiara Tea Krizan, Project Adviser CINEA - La sicurezza è al centro delle politiche di trasporto stradale dell'UE e le aree di sosta certificate sicure e protette ne sono le componenti principali. In questo contesto, l'iniziativa PASS4CORE contribuisce a raggiungere importanti obiettivi dell'UE: migliorare il benessere dei conducenti, ridurre i rischi di incidenti stradali causati dalla stanchezza e ridurre i reati legati al trasporto merci e i relativi danni."

## Art bonus cantiere in Arena

Per consentire il completamento degli interventi sono prorogate per ulteriori tre mesi le limitazioni agli ingressi all'anfiteatro. L'Arena ricoprirà un ruolo centrale nei Giochi del 2026, ospitando la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici invernali e quella di apertura dei Giochi Paralimpici. Per questo, è fondamentale proseguire i lavori di restauro e adeguamento senza interferenze, garantendo la sicurezza di lavoratori e visitatori nel rispetto delle tempistiche previste. Il progetto esecutivo prevede che i lavori si svolgano dal 1° novembre al 31 marzo di ogni anno. Tuttavia, la Giunta ha de-

ciso di aggiornare gli orari di apertura dell'anfiteatro, con le seguenti nuove indicazioni per il 2025: L'Arena non sarà aperta al pubblico dal 13 gennaio al 10 febbraio. L'Arena sarà aperta al pubblico con orario ridotto, con chiusura anticipata alle 15, dal 1° al 12 gennaio e dall'11 febbraio al 31 marzo. Nei periodi di chiusura totale del monumento, saranno potenziate le iniziative per consentire ugualmente ai turisti di conoscere e approfondire la storia e la realtà dell'anfiteatro, la cui imponenza e bellezza saranno comunque sempre ammirabili dall'esterno.



## Pietro Casagrande Onlus

Il 10 Dicembre si è tenuta a Pacengo la serata "Natale a casa Menini", giunta alla sua quarta edizione, presso il locale "La Bottega 1927". L'evento è stato organizzato da Enrico Gonzato, Gabriele Menini e Gianpaolo Posata, per coinvolgere tanti amici possessori di bar illustri a Verona, che hanno creato un drink speciale, appositamente per la serata. Lo scopo dell'evento è stato quello di unire il mondo del "bar" ad una finalità sociale tramite la Pietro Casagrande Onlus, rappresentata da Pierfederico Perazzini. La Pietro Casagrande Onlus è un'associazione di volon-

tari, gli amici di Pietro, che dopo la sua scomparsa, hanno deciso di fare qualcosa che potesse ricordarlo, raccogliendo dei fondi tramite eventi come questo, per poi devolverli in vari progetti come il finanziamento del servizio di Psiconcologia del reparto di Oncologia di Borgo Roma e tanti altri progetti legati al mondo oncologico. Il 25% del ricavato della serata è stato donato alla Onlus (1273€), con lo scopo di acquistare dei giocattoli da regalare ai bambini ricoverati presso il reparto di Oncoematologia di Borgo Trento. La settimana seguente all'evento, Pierfederico ed En-

rico hanno acquistato una trentina di giocattoli per una spesa di 580 euro, che ha permesso di donare il resto del ricavato all'Associazione Abeo, in accordo con il Direttore Simone Cesaro,

per sostenere il reparto stesso. Il giorno 19 Dicembre Enrico, Gianpaolo e Pierfederico hanno consegnato i giocattoli al reparto (allego foto) Per qualsiasi ulteriore informazione lascio i numeri telefonici di Pierfederico 3356854214 Enrico 3275232535



## Verona: il Consiglio Comunale celebra una stagione di cambiamenti e risultati concreti

La prima sessione del Consiglio comunale 2024 a Verona si è conclusa con risultati significativi. In 23 sedute, sono state approvate 53 delibere, un traguardo che supera quelle dello scorso anno e che sottolinea il lavoro intenso e collaborativo dell'aula. Il presidente Stefano Vallani ha sottolineato come questi numeri riflettono una gestione efficace e una partecipazione media del 91% dei consiglieri, un dato che dimostra il forte impegno di tutti. Tra le decisioni più rilevanti, spicca lo storico Accordo di Programma per lo sviluppo del comparto Marangona, un'area strategica per la città, e la rigenerazione urbana della sede storica della Croce Verde a Borgo Venezia, che diventerà uno studente con 120 posti letto, una nuova

sede operativa e spazi destinati alla comunità, come una sala conferenze, un bar e una mensa. Anche la mobilità ha visto importanti interventi, con il via libera alla costruzione di due nuove rotatorie a Verona Sud per migliorare la viabilità e riqualificare le aree circostanti con nuove zone verdi. Sul fronte sociale, grande attenzione è stata riservata all'emergenza abitativa, grazie all'avvio del Tavolo dell'Abitare, che coinvolge associazioni e istituzioni per trovare soluzioni condivise. Per questo obiettivo, sono stati stanziati 1,5 milioni di euro per aumentare gli alloggi disponibili. Inoltre, è stato aggiornato e migliorato il regolamento dei Servizi Educativi ZeroSei, a beneficio delle famiglie e dei bambini.



## POLIZIA LOCALE E ATV. NUOVI MAXI CONTROLLI SUI BUS PER LA SICUREZZA DELL'UTENZA

Sequestrata droga con un denunciato e due assuntori segnalati, denunciato minorenne per interruzione pubblico servizio. La Polizia Locale di Verona, in collaborazione con Azienda Trasporti Verona, ha effettuato nel pomeriggio di mercoledì un maxicontrollo in città su 45 autobus urbani ed extraurbani, in attuazione alle indicazioni pervenute in sede di Comitato Provinciale Ordine Pubblico.

Quindici tra ufficiali, agenti del Reparto Territoriale, verificatori ATV ed operatori delle agenzie Civis e CSA, hanno controllato a tappeto ben 1.265 persone, comminando 125 verbali per il mancato possesso del titolo di viaggio, di cui 25 pagati immediatamente per un importo di 1.287,50 euro. Sono state controllate le linee 144-138-139-110-51-61-21-23-24, sia in

entrata che in uscita dal capoluogo. Sono stati individuati tre ragazzi con sostanza stupefacente, tipo hashish, di cui due assuntori che saranno segnalati alla Prefettura e uno che aveva alcune dosi nascoste pronte per essere spacciate e che verrà denunciato. Monitorate le zone di piazzale XXV aprile, porta Vescovo, piazza Bra e Pradaval. Controlli a tappeto deci-

ne di giovani. Grazie alle telecamere di videosorveglianza a bordo dei mezzi ATV è stato individuato e denunciato al Tribunale per i minorenni un sedicenne che aveva spruzzato spray urticante su un autobus a fine settembre, con una ragazza costretta a farsi assistere dai sanitari del 118. La segnalazione riguarda l'interruzione di pubblico servizio a cui dovrà rispondere il giovane.



## Porta Borsari restituita alla sua antica bellezza



le superfici lapidee, il restauro delle coperture in piombo e l'applicazione di misure di protezione contro agenti atmosferici e volatili.

Realizzato con un costo di circa 218 mila euro, sostenuto attraverso una sponsorizzazione tecnica, il progetto ha visto la

partecipazione della ditta Tisato Massimo Restauri e il supporto della Soprintendenza. Durante il restauro, i cittadini hanno potuto visitare il cantiere per scoprire le fasi del lavoro. Ora, Porta Borsari è nuovamente una testimonianza della storia e della struttura urbanistica romana di Verona, pronta ad accogliere residenti e visitatori.

Porta Borsari, uno dei simboli di Verona, è tornata al suo splendore originario grazie a un importante restauro. I lavori, iniziati nel settembre 2023 e conclusi di recente, hanno affrontato i segni di degrado causati dal tempo e dagli eventi climatici, come il nubifragio del 2020, che avevano compromesso la struttura e la copertura del monumento. L'intervento ha previsto la pulizia del-

## La città di Verona tributa il giovane Alen Halilovic 'per non essersi voltato dall'altra parte'

Non si definisce un eroe, ma una persona normale, che ha fatto la cosa che tutti avrebbero dovuto fare in quel momento. Intervenire, senza voltarsi dall'altra parte. Cosa che invece è sempre più rara, purtroppo. Ed è per quel suo 'non voltarsi' dall'altra parte e avere altruista prontezza nell'agire che oggi Alen Halilovic ha ricevuto un riconoscimento speciale da parte del sindaco Damiano Tommasi a nome della città, "per aver testimoniato con coraggio e naturale

convincimento il valore della responsabilità collettiva, salvando la vita ad una donna vittima di violenza, non voltandosi dall'altra parte".

Per l'occasione erano presenti in sala diversi componenti della Giunta comunale e dei consiglieri della maggioranza del Consiglio

comunale.

L'episodio, ormai noto, è quello accaduto lunedì scorso, intorno alle 11.30, sulla strada Statale tra Guastalla (RE) e Dosolo (MN), dove il 21enne veronese ha salvato una donna 45enne dalla furia del suo ex compagno.

Immediato il messaggio del sindaco al giovane Alen per complimentarsi del gesto di altruismo e di responsabilità e l'invito in municipio per un momento di ringraziamento pubblico.



## Verona: una città di eccellenza culturale e sfide per la sicurezza

Verona si conferma una delle città italiane dove si vive meglio, scalando tre posizioni nella classifica del Sole 24 Ore e raggiungendo il 7° posto. È la prima città in Veneto per qualità della vita, grazie a risultati positivi in molteplici settori. Spicca il miglioramento nella categoria Cultura e Tempo Libero, dove guadagna ben 12 posizioni, posizionandosi al primo posto per ingressi agli spettacoli. Un dato significativo riguarda la Fondazione Arena di Verona, che nel 2024 ha attirato oltre 420.000 spettatori, dimostrando la vitalità del sistema culturale cittadino. Anche sul fronte demografico ed economico, Verona mostra segnali positivi. L'occupazione femminile cresce del 5%, mentre il tasso di natalità registra un aumento del 4,5%, in controtendenza rispetto al trend nazionale. In termini



di sostenibilità, il progetto è VRgreen si distingue per iniziative come il depaving - la rimozione dell'asfalto per creare spazi verdi - e la piantumazione di 4.000 alberi all'anno. Questi interventi non solo migliorano la qualità della vita, ma promuovono una città più vivibile e sostenibile, con parchi riqualificati e tetti verdi sugli edifici comunali.

Tuttavia, sul fronte della sicurezza, la città registra un peggioramento, scendendo dal 53° al 70° posto. La mancan-

za di commissariati, il ridotto personale delle Forze dell'Ordine e i lunghi tempi della giustizia sono critiche segnalate dal Comune. Nonostante le difficoltà, l'amministrazione resta impegnata a collaborare con le istituzioni centrali per trovare soluzioni concrete e mirate.

In definitiva, Verona si distingue per i suoi successi culturali e le politiche green, ma affronta la sfida di migliorare la sicurezza per garantire una qualità della vita sempre più alta.

## Sibilla Taxi. Ancora più di 500 corse disponibili per le donne che si muovono nelle ore serali

Il periodo natalizio è sinonimo di cene aziendali, scambi di auguri, serate nei ristoranti e nei locali. Occasioni che tutte le donne devono vivere con la massima serenità anche grazie al nuovo servizio 'Sibilla taxi', il progetto a cura dell'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi che consente a tutte le donne, veronesi e non, di muoversi in libertà. Infatti, grazie all'accordo con la Cooperativa tassisti Verona, le utenti possono usufruire dello sconto di 10 euro sulla tariffa totale, nella fascia oraria dalle 22 di sera alle 6 del mattino.

Positivo il riscontro nelle prime attività di attivazione del servizio: dall'11 novembre, giorno di avvio ad oggi, sono state 434 le corse effettuate con l'agevolazione Sibilla, poco meno della metà di

quelle usufruibili fino a fine anno. Il contributo di 10 mila euro messo a disposizione dal Comune per far partire il servizio nel 2024 copre infatti circa mille corse all'interno del territorio comunale. L'Amministrazione si sta impegnando per individuare ulteriori fondi da destinare all'iniziativa affinché abbia continuità nel tempo. L'invito quindi a tutte le donne, veronesi e non, lavoratrici, studentesse, turiste, pensionate, che tra le 22 e le 6 del mattino devono rientrare a casa o spostarsi all'interno del territorio comunale, di usufruire del servizio Sibilla taxi che prevede uno sconto di 10 euro sull'importo delle corse sia di andata che ritorno.

Al servizio si accede in modo semplice e veloce attraverso la web app sibilla.comune.

verona.it, registrandosi e ricevendo un codice da mostrare al tassista. In pochi passaggi l'utente potrà usufruire della corsa in taxi scontata di 10 euro rispetto al totale.

Il servizio rientra nel più ampio progetto 'Sibilla, muoviti in libertà' il nuovo contenitore virtuale del Comune che raccoglie iniziative e opportunità che hanno come obiettivo favorire ulteriori servizi appannaggio delle donne, di qualsiasi età, provenienza e professione, all'interno del territorio comunale. La app è stata realizzata dalla cooperativa sociale Galileo, esperta in sistemi informatici, mentre il logo è stato realizzato dall'agenzia Deepartweb che ne ha curato il naming seguendo le indicazioni del team interno al Comune che ha lavorato al progetto.



## DIFFERENZIATA: PRIMO OBIETTIVO QUOTA 65 PER CENTO ENTRO FINE 2026

La pessima situazione in termini di percentuale di rifiuto differenziato si trascina in città da molti anni. Nel 2015, il dato si assestava al 48%. Numero che in 5 anni è salito di appena un punto percentuale. Un balzo si è registrato nel 2020 quando la percentuale media è salita al 54% per assestarsi poi poco sopra il 53%: attualmente il dato è 53.4%. Il 2020 è l'anno in cui è partito

nell'area test (gran parte della settima circoscrizione) il cambio di modalità raccolta – cassonetti ad accesso controllato per secco e umido, porta a porta per carta e plastica/lattine – ma è in realtà difficile valutare il reale impatto di questo sui numeri perché in quell'anno è stato modificato, a livello regionale, anche il metodo di calcolo, con i distinguo del caso.

Rimane il fatto che "da troppi anni la città è ferma su percentuali di raccolta differenziata che la pongono fanalino di coda in Veneto. Ed è una ferita che fa male prima di tutto all'ambiente ma anche, e in questi giorni è ancora più chiaro, alle tasche di tutti noi", spiega il presidente di Amia Roberto Bechis. Il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani definisce obiettivi di

lungo raggio che per il Bacino di Verona città sono del 76 per cento entro il 2030. Amia ha modulato la propria offerta di servizio al Consiglio di Bacino di Verona proponendo un piano uniforme a questi obiettivi, in chiave migliorativa. E ha fissato entro il 2026 un primo step intermedio che si assesta al 65 per cento di rifiuto differenziato.

"In questo anno circa, da



quando si è insediato ed è diventato operativo il nuovo cda da me presieduto, abbiamo esteso la nuova modalità di raccolta dei rifiuti a Porto San Pancrazio, completando così la settima circoscrizione, av-

viata come area test nel 2020 coinvolgendo circa 17mila cittadini e a cui non era seguito più nulla", riassume Bechis. È in corso di pianificazione il cronoprogramma dettagliato per l'estensione del nuovo sistema di raccolta che complessivamente riguarderà quasi 200mila veronesi in due anni: nei primi mesi del 2025 toccherà alla sesta circoscrizione, oltre 30mila abitanti, e, a seguire, molte altre zone dalla quinta circoscrizione al centro storico, verosimilmente il prossimo autunno. "Siamo chiamati a fare in poco più di 24 mesi un balzo percentuale di oltre 10 punti, a fronte di un decennio precedente in cui la percentuale si è mossa di circa 5 punti. È un'impresa titanica, ce ne rendiamo conto, ma è ciò che ci chiedono l'ambiente, le normative regionali, nazionali e internazionali, i cittadini stessi", aggiunge il presidente specificando che "fondamentale sarà anche la consapevolezza e il contributo attivo di tutta la cittadinanza e su questo voglio ringraziare le persone che già svolgono con attenzione la raccolta differenziata".

## Sigillati questa mattina i nuovi contratti di 15 e 5 anni su gestione dei rifiuti e verde pubblico

Addio definitivo ai vecchi contratti, datati 1999, ormai del tutto superati e non più in linea con le normative vigenti, ma rinnovati annualmente da circa un ventennio. Amia ha stipulato questa mattina, rispettivamente con Consiglio di Bacino Verona Città e Comune, i contratti di servizio per la gestione ambientale e del verde. Il primo ha una durata di 15 anni, dal 2025 al 2039, il secondo di 5 anni, fino al 2029 e complessivamente muovono circa un miliardo di euro

Si tratta di un cambio di passo epocale che da un lato apre le porte a una maggior sicurezza

e stabilità economico-finanziaria, dall'altro permette finalmente la possibilità di investimenti e di una pianificazione aziendale sul medio periodo, necessaria per mettere a terra lo sfidante obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata ferma da troppi anni su percentuali troppo basse (53 per cento come media cittadina). Inoltre, la firma permette di gestire il verde pubblico mettendo a bilancio, e dunque oggetto di un'oculata pianificazione, una serie di interventi prima eseguiti solo in fase emergenziale. Il budget è di 5 milioni di euro l'anno, cifra che ap-



punto regolarizza costi già prima sostenuti come interventi straordinari.

Il contratto del servizio integrato dei rifiuti urbani, riprendendo in chiave mi-

gliorativa il Piano d'Ambito redatto dal Consiglio di Bacino, prevede invece investimenti per circa 77 milioni di euro e ha un valore di oltre 900 milioni. Punta, nell'arco

della sua durata, a raggiungere una percentuale di raccolta differenziata che sfiora il 78 per cento. Non solo: vincola l'azienda a una serie di principi quali l'effettività (prima di fatto solo indicativa) e la rendicontazione puntuale dei servizi erogati, la programmazione e pubblicazione dei servizi e la tempistica certa dei recuperi di eventuali servizi non erogati. Come principali novità rispetto al passato c'è in primis l'estensione a gran parte della città del sistema di raccolta combinato tra porta a porta e cassonetti ad accesso controllato ma anche molto altro.

## Porto San Pancrazio: prorogato lo sportello temporaneo

Lo Sportello temporaneo, aperto lo scorso 14 ottobre in via 28 Marzo all'Area Poggi, è stato prorogato di una settimana. Fino a sabato 7 dicembre – dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 – è dunque ancora possibile il ritiro delle credenziali necessarie all'apertura dei cassonetti ad accesso controllato nel quartiere. Se la maggior parte (83%) delle circa 3mila utenze interessate ha già ritirato la tessera – e molti hanno anche scaricato la relativa App che offre una serie di informazioni e servizi aggiuntivi – manca all'appello ancora il 17% di utenze che ancora non l'hanno fatto. La tessera deve essere obbligatoriamente ritirata, previa sanzione per mancato ritiro come previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del Comune.

"Ringraziamo le famiglie, cittadini e cittadine che hanno ritirato le credenziali e avviato una raccolta differenziata che, dai primissimi dati raccolti,

evidenzia un'ottima qualità, oltre che un netto aumento di quantità. Facciamo però appello a chi ancora non l'ha fatto a recarsi all'Area Poggi il prima possibile. Entro due giorni, infatti, tutti i cassonetti in quartiere saranno ad accesso controllato", spiega il presidente di Amia Roberto Bechis.

Un primo bilancio sulla raccolta porta a porta di carta e plastica/lattine (che viene effettuato rispettivamente il mercoledì e il giovedì con orario di esposizione dei materiali dalle 19 alle 21), partito due settimane fa, indica un'immediata crescita di qualità e quantità di materiale raccolto. In un primo caso si tratta di una presenza di scarti ovvero di materiale non conforme quasi nulla e che nei cassonetti ad accesso aperto è di circa il 40% del totale. Sulla quantità, invece, i primi dati segnano 1.580 kg di plastica/lattine e 1.730 kg di carta la prima settimana, saliti a 1.690 di plastica/lattine e addirittura

2.700 kg di carta la seconda settimana.

Positivo anche il bilancio dei controlli che i tutor, presenti per guidare i cittadini durante l'avvio del cambiamento, stanno effettuando: su 1069 conferimenti verificati, 922 (86%) sono risultati regolari mentre 75 (7%) non regolari mentre in 72 casi (7%) si tratta di persone senza credenziali: tessera o app. Altri casi ancora – 39 su 440 ulteriori verifiche – sono in via di accertamento in quanto apparentemente non in regola con l'attivazione dell'utenza TARI. "I primi riscontri sono buoni e non rileviamo criticità e abbandoni di materiale nel quartiere o nelle zone circostanti. C'è il tema, però, dei casi di utenze apparentemente non in regola con l'attivazione della Tari che vengono invitati dai tutor a regolarizzare la propria posizione negli uffici Solari", dettaglia Diego Testi, dirigente Area Servizi di Amia. AREA TEST.

## Autisti patenti C: Amia assume a tempo indeterminato

Amia assume a tempo indeterminato. È online da pochi giorni il bando di concorso per operai netturbini muniti di patente C, ovvero con la possibilità di guidare mezzi pesanti quali camion e veicoli commerciali con massa pari o inferiore a 12 tonnellate ed una lunghezza di non oltre 8 metri, adibiti al trasporto di merci, materiali e altro. Si tratta di figure professionali strategiche in vista dell'estensione del sistema di raccolta combinato con cassonetti ad accesso controllato per secco e umido e porta a porta per carta e plastica/lattine. E ne servono da subito, una volta espletato l'iter delle selezioni pubbliche e dunque indicativamente a febbraio, circa una trentina.

I nuovi operatori andranno a far fronte alle esigenze di nuove risorse professionali per la raccolta porta a porta, in ser-

vizio anche in orario notturno. Le candidature vanno inoltrate entro e non oltre il 31 dicembre, con limite orario fissato alle 13. Tutte le indicazioni sono online sul sito [www.amiavr.it](http://www.amiavr.it).

"Il bando è già pubblicato sul nostro sito e ci auguriamo che la risposta sia numerosa. Autisti patentati C sono figure professionali molto richieste. Per Amia, in questo momento in cui l'azienda si sta preparando a un cambiamento importante nella modalità di raccolta differenziata che coinvolgerà gran parte della città, risultano strategiche", spiega e fa appello il presidente di Amia Roberto Bechis.

All'area test, avviata ancora nel 2020 nella zona di San Michele, si è aggiunto da novembre il quartiere di Porto San Pancrazio e dunque ora in tutta la settimana circoscrizione è in

vigore la raccolta combinata tra cassonetti ad accesso controllato e sistema porta a porta. Nei primi mesi del 2025, il nuovo sistema entrerà in vigore anche in sesta circoscrizione coinvolgendo circa 30mila e 300 abitanti.

Entro due anni, il servizio sarà esteso a gran parte della città, ad esclusione dei rioni in cui è già in vigore la raccolta porta a porta per tutte le tipologie di rifiuto, e dunque riguarderà complessivamente circa 200mila persone. La modalità sarà uguale in tutte le aree ad eccezione del centro storico dove ci sarà un servizio distinto tra utenze domestiche – che avranno cassonetti ad accesso controllato anche per carta e plastica/lattine oltre che per secco e umido – e utenze non domestiche per le quali sarà attivo il servizio porta a porta per tutte le frazioni.



## TOUR MONDIALE DEL VESPUCCI, VERONAFIERE SBARCA A DOHA CON MARMOMAC E SOL2EXPO

Domani, nella capitale del Qatar, Veronafiere organizza al Villaggio Italia due masterclass dedicate a pietra naturale e olio di oliva.

Verona, 18 dicembre 2024 – Veronafiere, con le sue rassegne, torna a bordo del Vespucci e fa rotta su Doha per promuovere le eccellenze del made in Italy, insieme alla nave scuola della Marina militare. Dopo la tappa del Tour mondiale Vespucci di Tokyo ad agosto, con Vinitaly a rappresentare il vino tricolore, questa volta i riflettori sono puntati su marmo e olio di oliva.

Domani, infatti, nella capitale del Qatar, le due filiere sono protagoniste di specifiche masterclass in programma nel Villaggio Italia, l'area espositiva voluta dal ministero della Dife-

sa che accompagna gli scali della "nave più bella del mondo". A organizzare i due eventi formativi sono le manifestazioni di Veronafiere, riferimento per i rispettivi settori: Marmomac, lo storico salone internazionale sulla pietra naturale e sulle tecnologie di lavorazione in calendario dal 23 al 26 settembre 2025, e SOL2Expo, il salone dell'olio di oliva che si prepara al debutto come rassegna indipendente da Vinitaly e con un nuovo format dal 2 al 4 marzo 2025.

Presenti a Doha per Veronafiere il presidente Federico Bricolo e il direttore generale Adolfo Rebughini.

«Veronafiere con le sue manifestazioni continua a rappresentare un ponte tra le eccellenze italiane e il mondo, riafferman-

do la forza del sistema fieristico per la promozione del made in Italy – commenta Federico Bricolo, presidente di Veronafiere –. Un ringraziamento speciale va al ministero della Difesa, al ministero dell'Agricoltura e ad

Agenzia ICE per averci permesso, dopo Tokyo, di ripetere a Doha questa straordinaria esperienza a bordo del Vespucci e di portare il nostro contributo alla vetrina internazionale del Villaggio Italia».



## Diamante brilla al premio Verona Giovani 2024

Il Gruppo Giovani di Confimi Apindustria Verona ha assegnato il riconoscimento alla società Benefit guidata da Valentina Garonzi, Linda Avesani e Roberta Zampieri. Continua a brillare Diamante. La società Benefit di biotecnologie guidata da Valentina Garonzi, Linda Avesani e Roberta Zampieri è stata premiata alla 16a edizione del Premio Verona Giovani, il riconoscimento assegnato dal Gruppo Giovani di Confimi Apindustria Verona per valorizzare una realtà del panorama scaligero che abbia saputo distinguersi interpretando al meglio lo spirito di crescita, sfida e ricerca di nuovi orizzonti, anche scommettendo sui talenti delle giovani generazioni.

Il Premio – una scultura in ferro battuto realizzata dal maestro Marco Bonamini – è stato consegnato il 27 novembre, al Teatro Ristori, nel contesto della cena di fine anno dell'Associazione



che riunisce circa 800 Piccole e Medie Imprese.

Erano presenti, oltre al presidente del Gruppo Giovani Carlo Grossule che ha consegnato il riconoscimento, il presidente di Confimi Apindustria Verona Claudio Cioetto, il direttore Lorenzo Bossi e il vicepresidente Mario Borin, al quale è stata consegnata una targa per il contributo dato al supporto alle PMI associate.

Sono intervenuti poi gli assessori del Comune di Verona Alessia Rotta (Commercio, Attività produttive e

Manifestazioni) e Tommaso Ferrari (Transizione ecologica e Ambiente) oltre al consigliere regionale Alberto Bozza. Infine l'ex provveditore Stefano Quaglia.

«Questo triennio si corona con la consegna del Premio Verona Giovani a un gruppo di donne imprenditrici che sono un esempio per aver messo in pratica ciò che tutti insegnano: mettere in relazione competenze diverse e aver fatto sintesi con l'Università», ha motivato il presidente Carlo Grossule. «Partendo da una dimensio-

ne piccola, avete fatto capire il vostro potenziale al mondo sapendo attrarre con le idee, ma soprattutto con il lavoro quotidiano, investitori anche da lontano, conquistando in questi anni molti premi ed entrando a far parte di tutte le più importanti classifiche».

Soddisfazione da parte delle premiate. Ha commentato infatti Valentina Garonzi: «Un riconoscimento come questo è un incentivo per continuare ad andare avanti. Noi lavoriamo nel campo delle biotecnologie e quello che stiamo facendo è cercare di sviluppare farmaci innovativi che partono dalle piante, usate come biofabbriche». Si tratta di farmaci, ha aggiunto, «che ambiscono a ridurre il sistema immunitario per quanto riguarda le malattie autoimmuni anziché generare un effetto immunosoppressivo. Riteniamo possa essere un filone molto innovativo che possa fare la differenza».

## Multe e tasse comunali, aumenta il numero di rate nelle dilazioni di pagamento

Il Consiglio comunale con la delibera 124/2024, approvata con 25 voti favorevoli e 6 astensioni, presentata dall'assessore al Bilancio, Michele Bertucco, ha modificato il regolamento generale delle entrate comunali di Verona. La finalità è dare ai cittadini la possibilità di pagare le imposte con rateazioni più lunghe, da un massimo di 48 fino alle 72 rate, di sospenderle o di prorogare il pagamento in caso di difficoltà finanziarie oggettive. Su richiesta del debitore che versi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà, il Comune concede la ripartizione del pagamento delle somme dovute in rate mensili di pari importo fino ad un massimo di settantadue rate, fermo restando che l'importo minimo della rata non può essere inferiore a euro 100,00, secondo il seguente schema:

- a) da euro 100,01 a euro 500,00: fino a quattro rate mensili;
  - b) da euro 500,01 a euro 3.000,00 da cinque a dodici rate mensili;
  - c) da euro 3.000,01 a euro 6.000,00 da tredici a ventiquattro rate mensili;
  - d) da euro 6.000,01 a euro 20.000,00 da venticinque a trentasei rate mensili;
  - e) oltre euro 20.000,00 da trentasette a settantadue rate mensili.
- La versione precedente del regolamento invece prevedeva per i debiti fino a 500 euro massimo 2 rate, tra i 500,01 e i 3mila euro fino a 5 rate, tra i 3000,01 e i

6mila un massimo di tredici rate, dai 6000,01 ai 50mila non più di 36, oltre ai 50mila non si poteva rateizzare in più di 48 rate mensili.

«Premesso che siamo tra i comuni più virtuosi del Veneto – commenta Bertucco – nell'attività di riscossione, abbiamo riscontrato l'oggettiva necessità della cittadinanza di avere a disposizione maggior tempo per far fronte ai propri debiti».

L'amministrazione inoltre sta portando avanti, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, un'intensa attività di contrasto all'evasione dell'imposta di soggiorno delle attività recettive. Dopo un'accurata attività di estrazione e comparazione di dati, definizione di alert e individuazione di anomalie, nel mirino dei controlli incrociati sono finite decine strutture ricettive ed è stato effettuato il recupero dell'imposta di soggiorno per quasi 100 mila euro. Recuperati ricavi non dichiarati per oltre 250 mila euro e Iva dovuta per circa 40 mila euro.

L'assessora Stefania Zivelonghi spiega che «si tratta di un modello di collaborazione interdisciplinare e interforze innovativo, che ha come principale finalità il rafforzamento del presidio a tutela e valorizzazione chi opera regolarmente nel settore della recettività turistica, da tempo un asset strategico per la nostra città. L'amministrazione sta dalla parte di coloro che rispettano le regole e intende tutelarli con ogni mezzo.»

## Job&Orienta 2024: Chiude con 55mila visitatori e tutte e quattro le giornate sold out la 33a edizione

Conferma il suo evidente trend di crescita JOB&Orienta, il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro, chiusosi oggi in fiera a Verona. 55mila le presenze registrate (rispetto alle 45mila del 2023) e i quattro giorni di evento completamente sold out, a riprova di una manifestazione che continua a raccogliere riconoscimenti e a essere accreditata come punto di riferimento sui temi.

Un'edizione, la 33esima, che ha esplorato l'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale sul mondo della scuola e del lavoro, ma anche sulla società nel suo complesso, interrogandosi sulle sfide del futuro. «Persone, cultura, tecnologie. Per un nuovo Umanesimo europeo»

è stato infatti il fil rouge del Salone, che ha messo in mostra le best practice già avviate all'interno delle scuole, degli enti di formazione, degli Its, delle università in tema di innovazione della didattica, ridefinizione dei percorsi formativi, nuove competenze da formare. Tra i temi clou, anche il grave problema del mismatch tra domanda e offerta di lavoro

e le leve su cui puntare per colmare questo gap e rispondere sia alle esigenze delle aziende che alla domanda di lavoro dei giovani, a partire dalla necessità di rendere l'orientamento sempre più efficace.

La manifestazione è promossa da Veronafiere e Regione del Veneto, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero

dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il patrocinio di Rai Veneto e la media-partnership di Rai Cultura e TGR. Per la prima volta, inoltre, a JOB&Orienta anche il Festival del Futuro, promosso da Gruppo Editoriale Athesis, Eccellenze d'Impresa e MIT Sloan Management Review Italia.





## SVENDITA DELLA SOCIETA' AGECE ONORANZE FUNEBRI: L'EX PRESIDENTE MATTUZZI FERMAMENTE CONTRARIO

Anche l'ex presidente di AGECE Onoranze Funebri, Matteo Mattuzzi (attuale presidente di ATER Verona), prende posizione sulla vicenda, dopo le dichiarazioni del consigliere comunale Nicolò Zavarise e della presidente Anita Viviani. "Spero vivamente che non abbia nessun fondamento la notizia che, nel prossimo consiglio d'amministrazione di AGECE, venga votata una delibera nella quale si

debba prendere atto che non sussistano i presupposti per disporre il mantenimento della partecipazione azionaria di AGECE Onoranze Funebri, giustificandola dal fatto che i servizi di pubblica utilità saranno gestiti in futuro dai privati", ribatte Matteo Mattuzzi.

"Sarebbe un punto di non ritorno", continua l'ex presidente, "spero che il CDA e la Presidente Anita Viviani non si assumano una

responsabilità così importante, andando ad intaccare gli interessi della città e soprattutto non ci sarebbero giustificazioni da dare ai 37 operai e alle loro famiglie, per spiegare il motivo di tale scelta". AGECE Onoranze Funebri è una realtà invidiata dalle altre province e non solo, un fiore all'occhiello come efficienza e servizi, per la città e tutti i suoi cittadini. Durante il periodo della pandemia ha svolto un

ruolo fondamentale nella gestione dell'emergenza. "Gli scorsi anni quando si analizzava la razionalizzazione annuale delle partecipazioni di AGECE si deliberava per il mantenimento della partecipazione in AGECE Onoranze Funebri, ora", conclude Mattuzzi, "non si capisce come non si possa andare nella stessa direzione, mantenendo un importante servizio in mani pubbliche".



## Catullo-Verona-Lago; Vertice al Mit di Tosi, Boscaini e Bisinella

Al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (Mit), l'europarlamentare e coordinatore veneto di Forza Italia Flavio Tosi, in commissione Trasporti a Bruxelles, la deputata forzista Paola Boscaini, anche lei in commissione Trasporti a Roma, e la consigliera comunale di Verona Patrizia Bisinella, hanno incontrato il sottosegretario al Mit Tullio Ferrante (Forza Italia) e la dirigenza dello stesso Mit e di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). Tema: il collegamento ferroviario aeroporto Catullo, Verona e Lago di Garda (Peschiera e Bardolino).

Il vertice è servito per definire tempi e costi dell'opera, la quale, dice Tosi, "rientra nelle priorità e nei parametri finanziari di Rfi, come ci è stato confermato dai loro dirigenti, che ne hanno già avuto riscontro tecnico dopo aver effettuato un'analisi costi e benefici. I benefici, tra cui la riduzione del traffico veicolare privato e l'indotto su economia e turismo che un'opera del genere creerebbe, compensano e supe-

rano abbondantemente i costi". L'opera costerebbe complessivamente 1,4 miliardi di euro e sarebbe finanziata attraverso un contratto di servizio dello Stato con Rfi. "Ma in Europa si possono intercettare fondi e in commissione Trasporti mi muoverò per questo" dice Tosi. Tempi di realizzazione cinque anni.

"Ci vorrà un anno solo per l'iter burocratico e amministrativo, per questo come Forza Italia siamo già al lavoro per sveltire e accelerare la parte burocratica chiedendo la nomina di un commissario" confida Tosi. Al riguardo la deputata Boscaini la settimana prossima presenterà un Odg alla manovra di bilancio per chiedere che il commissario sia nominato a gennaio: "Inviterò tutti i colleghi della commissione Trasporti, ma anche i parlamentari veneti a firmare l'Odg - dice Boscaini - A gennaio ci sarà la revisione generale dei commissari alle opere pubbliche con Dpcm su proposta del Mit, quella è l'occasione giusta per

nominare il commissario per l'opera Catullo-Verona-Lago". Nella partita rientra anche il Comune di Verona, ricorda Bisinella: "Ieri in commissione consiliare si è discusso di una proposta di delibera che andrà in esame e al voto domani in consiglio comunale. Dopo le enunciazioni di principio occorre entrare meglio nel merito delle opere infrastrutturali e l'occasione è buona per chiarire che sarà necessario procedere per lotti, per garantire intanto il finanziamento di una prima parte di lavori e calmierare i costi".

Tosi riprende: "Bisogna lavorare, agire ed essere realisti. Tutto si decide a Roma e al Governo, dunque per noi è importante avere un'interlocuzione politica diretta con il nostro sottosegretario Ferrante, la dirigenza del ministero e quella di Rfi, che poi sono quelli che muovono la macchina amministrativa". Boscaini sottolinea: "Unire col treno l'aeroporto e il lago vorrebbe dire dare nuova linfa al turismo, ma anche

valorizzare finalmente il nostro scalo". Bisinella conclude: "Ieri siamo andati alla sostanza e al

cuore delle cose, abbiamo fissato paletti chiari su tempi e costi e lavoriamo per ottenere la nomina

del commissario, che sarebbe il primo passo concreto in direzione di un'opera strategica".

## Uoc Ginecologia B, nuovo ambulatorio dedicato al dolore pelvico per diagnosi certe

Il dolore pelvico cronico si può curare. Ne soffre una donna su quattro, ma è una patologia che non deve essere subita come un "destino fatale" consapevoli che i sintomi se non curati cronicizzano con forti ripercussioni anche sulla qualità della vita.

Un quarto delle donne in età fertile soffre di "mal di pancia", la tendenza comune è di sopportare il dolore anche per anni prima di rivolgersi al medico descrivendo i dolori pelvici in maniera vaga. In effetti, i sintomi non sono facili da interpretare perché riguardano una zona che coinvolge diversi sistemi: ginecologico, urologico, gastrointestinale, proctologico e muscoloscheletrico. Solo lo specialista ginecologo potrebbe non bastare.

L'importanza della diagnosi appropriata e l'ambulatorio dedicato. Le nuove strategie di trattamento del dolore pelvico cronico riguardano un moderno approccio che vede il ginecologo come primo interlocutore, ma in stretto contatto multidisciplinare con gli altri specialisti. L'Uoc Ostetricia e Ginecologia B, diretta dal dottor Valentino Bergamini, ha già attivato un ambulatorio specifico per il trattamento di questa patologia. Si accede con impegnativa del SSN e con la presa in carico si avvia il percorso per ar-



Crowne Plaza in via Belgio a Verona. Oltre alle relazioni cliniche degli specialisti, il convegno avrà anche la lectio magistralis del prof Vittorino Andreoli che parlerà di "Dolore e psiche" e delle ripercussioni che la sofferenza genera sulla vita attiva delle persone. Nel pomeriggio anche una tavola rotonda, moderata dalla giornalista dell'Arena Camilla Madinelli, con le associazioni di volontariato presenti in AouI a sostegno delle donne con

patologie (Ape odv e Giada), interverrà anche l'Ordine dei medici sull'importanza della rete territoriale per intercettare questi bisogni sanitari.

Dott Stefano Scarperi, ginecologo e presidente del convegno: "La ricerca scientifica ha dimostrato che le donne avvertono più dolore di tipo ricorrente, dolore più severo e più duraturo rispetto agli uomini. L'impatto sulla società legato alle problematiche del dolore è notevolissimo ma, come succede in AouI, in rete con i colleghi di altre specialità a cui eventualmente indirizzare la paziente". Convegno sull'impatto sociale del dolore. L'esperienza dell'ambulatorio dedicato e dei trattamenti innovativi per combattere il dolore saranno al centro del convegno, che si terrà sabato 30 novembre al

## Esportazioni veronesi in calo nei primi nove mesi del 2024

Nei primi nove mesi del 2024 il valore delle esportazioni veronesi, pari a 11,2 miliardi di euro, ha registrato una flessione del -1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari in valore assoluto a 145,5 milioni di Euro). La diminuzione è più contenuta rispetto al dato medio regionale (-2,6%), ma superiore a quello nazionale (-0,7%). Le importazioni rimangono pressoché invariate, con un -0,2% (-2,6% per il Veneto, -5,2% per l'Italia).

La Germania, primo mercato di destinazione delle merci veronesi con 2,0 miliardi di

Euro e una quota del 18,2%, registra una flessione del -3,6%. Tra i paesi presenti nelle prime dieci posizioni, che complessivamente rappresentano una quota del 62,6% delle esportazioni, segnano valori in diminuzione anche Spagna (-3,8%), Svizzera (-8,1%) e Austria (-7,0%). Tra i mercati in crescita, troviamo Stati Uniti (+5,3%), Regno Unito (+10,3%) e Croazia (+3,0%). La Francia, secondo mercato, si ferma a +0,5%; stabile il valore dell'export verso il Belgio.

"Il trend in diminuzione delle

nostre esportazioni è un fenomeno che dovrà essere, nei prossimi mesi, attentamente monitorato" commenta il Presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello. "Sicuramente, le difficoltà che sta attraversando la Germania, nostro primo partner commerciale, hanno influito su questo risultato, in particolare per quanto riguarda il settore della meccanica. Tuttavia, segnali positivi arrivano da altri mercati, come Stati Uniti e Regno Unito, che rappresentano opportunità per diversificare le destinazioni delle nostre produzioni".



## CONFIMI APINDUSTRIA VERONA: IL GRIDO D'ALLARME DELLA MANIFATTURA

Momento complesso per le piccole e medie imprese scaligere che si legge nei dati del ricorso alla cassa integrazione: 14% nel Veronese, percentuale destinata ad aumentare nel 2025. Il presidente Cioetto: «C'è grande preoccupazione. Bisogna iniziare a ragionare sulla ricomposizione di una rappresentatività datoriale oggi sempre più frammentata». La manifattura italiana sta vivendo un momento complesso, mitigato solo parzialmente a livello veronese. Questa fotografia è stata scattata dal Centro studi di Confimi Industria che ha recentemente analizzato il ricorso alla cassa integrazione di un campione rappresentativo di aziende associate.

A livello nazionale, il 20% l'ha usata in questi ultimi 6 mesi e il 26% intende usarla nel primo semestre 2025. A causa principalmente del calo di ordinativi e di clienti, si stima che circa il 14% l'abbia utilizzata anche nella nostra provincia, una percentuale che potrebbe essere destinata a salire da gennaio 2025 in poi.

«I dati evidenziano una situazione critica per un settore chiave del sistema economico territoriale. La politica, a livello europeo, deve ascoltare questo grido d'allarme prima che sia troppo tardi», ha osservato Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria Verona, alla conferenza stampa di fine anno

dell'associazione che riunisce circa 800 Pmi del Veronese.

«A fronte di questa contingenza economica – ha continuato – gli investimenti vengono frenati, anche a causa di procedure complesse per le aziende, che limitano le opportunità di sviluppo. C'è poi il tema delle banche, che se poste nelle condizioni di scegliere preferiscono finanziare ambiti industriali a basso rischio».

In questo quadro, ha detto Cioetto, «c'è grande preoccupazione per le possibili conseguenze del rischio bancario che sta investendo BPM, con il rafforzamento di Crédit Agricole e il ruolo giocato da Unicredit. BPM però è una banca che conside-

riamo ancora veronese. Le Pmi del territorio saranno quelle ad avere maggiori ripercussioni, oltre alla questione delle ricadute occupazionali per le famiglie che non possono passare in secondo piano». Evidentemente, ha sottolineato, «l'attenzione verso le piccole e medie imprese sarà sempre più flebile. Oggi è ancora possibile ragionare con referenti del territorio, un domani saranno gli algoritmi a governare il rapporto tra le banche e le imprese. Questo non può essere accettabile. La politica deve fare la propria parte, non cercando titoli sui giornali, ma agendo con efficacia nei luoghi preposti».

Ha spiegato ancora Cioetto:



«Questo contesto ci impone delle riflessioni, che devono essere portate avanti come sistema territoriale. Come imprese siamo chiamati a grandi sfide, tra cui quella della crisi demografica, dell'intelligenza artificiale e della transizione energetica e digitale. Bisogna iniziare a ragionare sulla ricomposizione di una rappresentatività datoriale oggi sempre più frammentata». Le associazioni di categoria, ha concluso il presidente di Confimi Apindustria Verona, «devono tornare a confrontarsi senza

preconcetti ma con il solo fine di essere efficaci come comparto economico. Le sfide che dobbiamo affrontare hanno un respiro molto ampio e occorre iniziare a parlarsi di più, come evidenziato anche recentemente dal vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili. Perché il nostro territorio possa continuare nella capacità di innovare e crescere in un contesto economico per nulla semplice come quello attuale». Nella foto: Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria Verona.

## Azzardo: in Veneto scommessi 8,4 miliardi di euro fra gioco fisico e online

Si è appena concluso a Palazzo Barbieri, sede del Comune di Verona, il convegno "Il gioco d'azzardo a Verona – Ruolo e azioni di prevenzione degli Enti locali", promosso dall'amministrazione comunale, Avviso Pubblico e Federconsumatori. Un incontro partecipato, trasmesso anche in diretta streaming, che ha visto protagoniste le associazioni del territorio e gli amministratori locali, che sperimentano direttamente le conseguenze della dipendenza del gioco d'azzardo.



C'è infatti un rapporto strettissimo fra azzardo, usura, sovraindebitamento e la salute delle persone. «Si spende di più per il gioco d'azzardo che per il sistema sanitario nazionale. Basterebbe questo dato per accendere un faro su questo tema», dice Roberto Fasoli, moderatore del convegno e membro del comitato scientifico di Avviso Pubblico. È un problema complesso, che investe direttamente i comuni e le amministrazioni pubbliche, chiamate a dare risposte per le cure delle persone, ma anche per la sicurezza del territorio, spesso minacciata dalla presenza delle organizzazioni mafiose che investono nel comparto legale dell'azzardo.

«La raccolta di gioco d'azzardo, ovvero l'ammontare complessivo delle puntate, è triplicata dal 2006 al 2023 in Italia, arrivando a sfiorare i 150 miliardi di euro (131 è la spesa sanitaria). Per il solo Veneto la cifra ammonta a circa 8,4 miliardi di

euro fra gioco fisico e online mentre nella Provincia di Verona quelli stimati sono quasi 2 miliardi e circa mezzo miliardo è la cifra stimata giocata nella sola città di Verona», ha dichiarato in apertura dell'incontro Maurizio Framba di Federconsumatori Verona.

Si gioca con qualsiasi strumen-

to: videolottery, slot machine, bingo, scommesse, lotterie e gioco online che, essendo disponibile 24 ore su 24, rappresenta la maggior parte del giocato. «I numeri sul territorio scaligero e in particolare a Verona sono impressionanti, se confrontati con le varie voci di spesa pubblica: 43 milioni di euro spesi per l'istruzione, 70 per i servizi sociali e 361 milioni di euro complessivi sulla previsione del bilancio comunale per il 2025. Ma i numeri non si fermano qui: nella provincia di Verona sono state installate 5611 fra apparecchi Awp e Vlt (1396 solo a Verona); 905 sono gli esercizi commerciali dove si gioca d'azzardo e le sale scommesse, mentre 251 di queste sono a Verona», ha concluso Framba.

## Cresce il valore aggiunto a Verona: nel 2023, l'incremento su base annua è del +7,3%.

Con un valore aggiunto che nel 2023 arriva a 34.448,29 milioni di Euro, Verona si posiziona al decimo posto nella classifica della province italiane, con una quota dell'1,8% sul totale nazionale e del 19,4% su quello regionale. Rispetto all'anno precedente, si registra per la provincia scaligera un aumento del +7,3%, dodicesimo miglior risultato a livello nazionale.

È quanto che emerge dallo studio realizzato dal Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, che analizza i dati provinciali 2023 sul valore aggiunto a prezzi base e correnti, aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini

di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali.

«I dati che emergono dall'analisi testimoniano la forza del nostro tessuto economico –commenta Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona-. La crescita annua del valore aggiunto di oltre sette punti percentuali conferma la dinamicità e la competitività delle nostre imprese. L'ente camerale continuerà a lavorare per rafforzare ulteriormente questa tendenza, sostenendo l'innovazione e lo sviluppo delle imprese del territorio, soprattutto per far fronte ad una congiuntura che, negli ultimi mesi di quest'anno,

mostra segnali da monitorare con attenzione, in particolare per quanto riguarda le esportazioni».

Commercio e servizi rappresentano la quota più elevata della ricchezza prodotta a livello provinciale, complessivamente il 70% del totale, l'industria contribuisce con il 21%, le costruzioni con il 6%, l'agricoltura con il 3%.

Il valore aggiunto procapite sale a 37.183,37 euro, dato che porta Verona a occupare la sedicesima posizione nel rank provinciale. L'aumento rispetto al 2022 è del +7,1%. Il dato veronese risulta più elevato rispetto alla media italiana (32.377,42 euro) e regionale (36.537,14 euro).

## ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

“Se poteste dire qualcosa all'umanità...a tutti i ragazzi del mondo...”, chiede la maestra Andreina Altoè alle allieve e agli allievi della Classe V B della Scuola Primaria di Vigasio.

Una richiesta da cui ha preso vita un'officina di scrittura manoscritta che si è svolta in classe.

“Alla Piccola Posta in pillole” ospiterà per tutto il 2024 i frutti di questa riflessione, che ha “tirato fuori” (ex-ducere = educare) tante narrazioni, alcune create in tandem.

Grazie di cuore alla Maestra Andreina e a tutta la V B!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.  
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO  
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.  
BARBARAGAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

**Vorrei dire a tutti i ragazzi del mondo che ci dobbiamo amare e non essere invidiosi o gelosi di qualcuno. Perché tutti siano felici dovremmo aiutare le persone in difficoltà, i bambini in brutte situazioni e mantenere il pianeta pulito.**

ANGELICA

**Perché tutti siano felici dovremmo finire tutte le guerre e le azioni offensive.**

FRANCESCO



a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

## LEGGENDO & SCRIVENDO

### Veronica Vantini: la scrittura per arrivare al cuore delle persone

Veronica Vantini è l'autrice veronese del libro GLI INTERROTTI, un romanzo inedito finalista del 9° Concorso letterario nazionale di BookTribù e vincitore della menzione speciale per Antologia di racconti. Un romanzo che porta in un'unica voce corale quella di tantissimi personaggi con storie e vissuti diversi, piccoli, adulti, anziani, - inizia a raccontare l'autrice - in generi che spaziano dal reale al thriller al noir fino a note di fantasy. Sono per lo più racconti brevi, oltre che poesia e piccoli racconti. Il filo conduttore che unisce è questo interrompersi di tutti: può essere una convinzione, la quotidianità, un trauma che affonda, o anche un'illuminazione che porta ad un cambio radicale. Sono storie che fanno riflettere, impattano grazie ad un linguaggio costruito per immagini come piccoli fotogrammi che amo definire carezze dell'anima, scritte nell'arco di due anni.»

**Una narrazione divisa in tre parti**

«L'idea di dividere l'antologia in tre precise età anagrafiche è arrivata dopo, quasi casualmente, quando mi sono resa conto che avevo trattato tre momenti in uguale misura attraverso i miei personaggi.»

**Si è avvalsa delle illustrazioni di Eva Chinaglia**

«Eva è fantastica. Stava frequentando l'ultimo anno di liceo artistico e spinta dal mio istinto le ho chiesto se fosse interessata ad aiutarmi nel mio progetto editoriale, mostrandomi subito disponibile ad ascoltare le mie idee e a metterle su carta. Mi ha presentato un po' di bozze e alla fine ho optato per la copertina attuale. Eva si è diplomata e nel campo artistico si è cimentata in varie realizzazioni pittoriche anche con l'artista veronese Charlie.»

**Ci sono racconti personali ed altri dedicati a persone importanti come i genitori.**

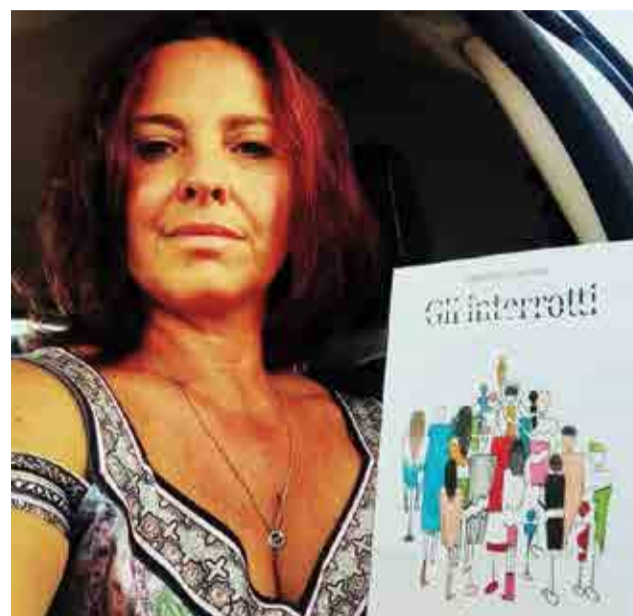
«Vero. In alcuni racconti ho fatto entrare i miei genitori dietro a vite di altri personaggi, come anche per i miei figli. Ma solitamente invento storie sempre diverse con personaggi che nascono dall'ispirazione del momento.»

**Nei suoi progetti c'è anche la stesura di un romanzo lungo di genere Thriller, giusto?**

«Il thriller mi accende, mi esalta. Non disdegno nessun genere, ma rimane per ora quello mio preferito e sicuramente sarà oggetto di qualche nuovo percorso narrativo nel tempo futuro.»

Hai scritto per conto di Tar Edizioni "Il popolo della palude", riadattamento di un'iniziale edizione a cura di Freccia D'Oro del 2018

«A volte succede che l'oscurità nasconda tanta luce. Quanto più la luce è forte tanto più l'ombra si fa scura.' »; questo è l'incipit e il senso di tutto il libro. Un racconto dalle tinte un po' magiche e surre-



ali, ambientato nella nebbia di una periferia uguale a tante altre, dove i paesi sembrano dormire. Una nebbia muta, che avvolge e assopisce che, però, andando avanti con la narrazione ci si accorge che la nebbia parla e attraverso essa si vede molto più di ciò che sembra nascosto. Sei giovani protagonisti si troveranno coinvolti in qualcosa di inaspettato, che li unirà e li farà crescere.»

**Quanto è importante nella sua vita il tempo impiegato**

**alla scrittura?**

«È il mio rifugio dove tutto si ferma e prendo fiato come in trance. Ci arrivo trafelata e la fatica e quella di una vetta raggiunta con tanto sudore.»

**Quanto gratifica insegnare inglese ai ragazzi in modo originale e appassionato?**

«Moltissimo, perché lo faccio uscendo dagli schemi, cercando di dare un nome a tutto ciò che loro tirano fuori dal cappello magico. Nessuno si accorge in che lingua si gioca



o si crea, l'importante è farlo divertendosi e creando.»

**Cosa possiamo dire per presentare meglio Veronica Vantini?**

«Mi sento nomade nell'anima, come la mia scrittura e le mie idee in costante evoluzione, senza pace.»

Ho cominciato a scrivere da piccola e crearmi mondi paralleli in cui nascondersi o respirare meglio. Ho lavorato come pubblicista per varie riviste e giornali, tra cui l'Arena. Ho viaggiato tanto e vissuto per lunghi periodi all'estero. Il mio primo libro "Il Popolo della Palude" è stato pubblicato una prima volta nel 2018 con Freccia d'Oro e nuovamente con Tara Editore nel 2022. E se devo esprimere un desiderio, spero tanto di "arrivare" al cuore delle persone.»

GLI INTERROTTI di Veronica Vantini - BookTribù - Pag. 172 - €. 20.00

## Premiata a Palazzo Barbieri l'Associazione Angeli del Bello, vincitrice del premio 'La Bella Verona' per l'instacabile opera di cura della bellezza della città

Per la realizzazione di una bellezza di Verona diffusa e partecipata, grazie all'attività dei volontari dell'Associazione Angeli del Bello, visibile e riconoscibile nella città, un invito per tutti e tutte alla cura del bene comune. Sono queste alcune delle motivazioni espresse dalla Commissione del Premio 'La bella Verona', i cui componenti, oggi in sala Arazzi, hanno consegnato il riconoscimento 2024 al presidente dell'Associazione Stefano Dindo. Presenti in sala, oltre a numerosi componenti dell'Associazione premiata, il presidente dei Consiglieri Emeriti del Comune di Verona Silvano Zavetti, promotori del premio, il presidente del Consiglio comunale di Verona Vallani Stefano, i consiglieri emeriti Francesca Tamellini, Giorgio Gabanizza, Francesco Girondini, la presidente della Commissione di valutazione Paola Marini, l'architetto componente Commissione di valutazione Daniela Cava-

lo e Michele Farina l'artista emergente che ha realizzato l'opera-premio 'E il fiume ci unì'.

«Come lo scorso anno è stato scelto il 30 novembre per la consegna del premio, giorno della simbolica ricorrenza del riconoscimento di Verona Città patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco assegnato nell'anno 2000 - spiega il presidente Silvano Zavetti -. Il riconoscimento di quest'anno mette in luce non solo l'opera di un'associazione cittadina in favore della conservazione del bello, ma il significato sociale che questo servizio rappresenta. Un esempio per tutti di quanto sia importante impegnarsi verso il bene comune e per il suo prezioso mantenimento nel tempo».

«Gli Angeli del Bello lavorano per risistemare e rendere più belli monumenti e luoghi pubblici della città - sottolinea il presidente del Consiglio comunale Stefano Vallani e componente della commissione di valutazione



-. Sono degli instancabili volontari che da quasi dieci anni si adoperano per il decoro del territorio urbano e per trasmettere questo senso civico ai veronesi ma anche ai tanti turisti e visitatori che arrivano in città».

«È importante che quanti operano volontariamente sul

territorio per il decoro cittadino, ricevano un riconoscimento del valore di questo fanno. Un'attività sociale che, se da una parte punta a fare più bella Verona, dall'altra riesce anche a favorire la coesione della collettività nella quale viviamo. Per questo, fra le attività sostenute

dall'associazione, è molto importante quella della formazione nelle scuole». Motivazione completa «Per la realizzazione di una bellezza di Verona diffusa e partecipata. L'Associazione Angeli del Bello è attiva nella città di Verona dal 2016 con molteplici interventi di

cura e decoro urbano, oltre sessanta, strutturando la propria attività anche attraverso convenzioni con Enti territoriali e di governance della tutela della città, affiancando a tale prassi iniziative di carattere didattico volte alla crescita del senso civico per la Bellezza di Verona. La loro presenza attiva, visibile e riconoscibile nella città, è un invito alla cura del Bene comune».

La Commissione giudicatrice è composta dalla presidente Paola Marini, storica dell'Arte, già Direttrice del Museo di Castelvecchio, Stefano Vallani, presidente del Consiglio comunale, Massimo Mamoli, direttore del Giornale L'Arena, Francesca Tamellini, Giorgio Gabanizza e Francesco Girondini, dell'Associazione Consiglieri Emeriti, Daniela Cavallo, Architetto e Docente di Marketing Territoriale, e Luigi Carlon, Vincitore della prima edizione del premio per Casa Museo Palazzo Maffei.



# LICIA MASSELLA: UNA VITA PER LA VITA...QUELLA BELLA!

Per raccontare di Licia Massella potremmo dire che è una scultrice e un maestro d'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Verona, dove ha conseguito anche la specializzazione in Arti e Discipline dello Spettacolo. Ma non basta perché bisogna aggiungere che è laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università di Verona ed è specializzata nelle attività di sostegno presso l'Università di Padova. È direttrice della Galleria d'Arte Massella con sedi nel centro storico di Verona e a Bussolengo dove svolge anche la sua attività di critica d'arte e curatrice di mostre. A livello di scultrice Licia è autrice di molte strutture in bronzo, fra

cui il monumento Leone Alato del Comune di Bussolengo e, se ancora non bastasse, aggiungiamo che cura laboratori di pittura e scultura in collaborazione con vari enti, fino a citare il suo animo letterario che la porta ad una prossima imminente pubblicazione di silloge poetica.

**"L'arte è realtà nonostante ogni previsione". È una sua massima; ce l'ha dettagliata meglio?**

«La vita oggi ci obbliga al silenzio della coscienza, pertanto l'arte che io ritengo espressione libera attraverso tutto l'essere umano deve essere realtà della nostra esistenza.»

**Lei è stata per trentadue anni docente, cosa si porta**

**dentro di questa lunga esperienza?**

«Porto l'importanza dell'ascolto in totale silenzio; porto l'importanza dell'osservazione della pienezza di ogni essenza di vita. Come insegnante di sostegno abbraccio ogni genitore che nel momento della sua massima gioia ha subito il trauma di vedere la sua vita cambiata.»

**Qual è l'impegno che ha con la Società delle Belle Arti di Verona?**

«Ritengo che la SBAV rappresenti uno dei gruppi di artisti più significativi a cui appartenere per un artista. Innanzitutto, perché vi hanno appartenuto i più grandi maestri d'arte della storia veronese e, secondo il mio parere, valorizza l'arte dipinta, modellata, scolpita, scattata con le mani, oltre che offrire opportunità espositive notevoli sia personali che collettive.»

**Licia scultrice: cosa si aspetta che raccolga un osservatore dalle sue opere?**

«La bellezza. Ritengo che ci sia l'arte di denuncia e l'arte di risoluzione. Le forme e le immagini per la soluzione di ogni problema e sofferenza sono immagini di bellezza e gentilezza. Quelle mie predilette sono soavi figure femminili o simboliche figure di animali.»

**Licia curatrice di ben due**

**gallerie di esposizione d'arte a Verona con Galleria Massella che nel 2025 festeggia 20 anni di attività.**

«Orgogliosissima di aver creato "l'incontro", inteso come possibilità di incontrarsi fra chi pensa, chi crea e quanti osservano le opere. Il destino ha voluto che la mia prima galleria d'arte sia nata nel 2005 nel centro storico di Verona dove ho presentato una mostra al mese per venti anni. Dal 2022, la seconda grande sede nella piazza storica di Bussolengo più visibile ed accessibile, che ha già dato spazio alle principali associazioni d'arte di Verona, oltre a personali di notevoli artisti contemporanei.»

**ospitare artisti e le loro opere quanto la gratifica e perché ha scelto questa strada professionale?**

«L'ho capito vivendo la mia vocazione che è quella di creare spazi per l'espressività umana: "quella bella". Provo empatia con ogni artista perché da curatrice mi ritengo essere mediatore fra emittente (l'artista) e ricevente (il pubblico) di un potente messaggio.»

**Cos'è l'arte per Licia Massella?**

«Innanzitutto, è un talento, in quanto per me, artisti si nasce. In alcuni può esserci una predisposizione alla creatività



che può essere coltivata e dare molto conforto, ma l'arte è rottura, libertà e verità.»

**Sculture Verticali è un suo progetto, ce lo presenta?**

«Quando fai scultura la forma che modelli o scolpisci ti assale e pervade rendendoti meravigliosamente stupefatto. Volevo far provare questa emozione a bambini, adulti, anziani e diversamente abili perché stufa di vedere i centri disabili far eseguire, come oggetti regalo, pitture su piattini e mattonelle. Mi sono inventata questo sistema che chiamo "Sculture verticali", dove su un perno di ferro l'allievo, aspirante artista, applica la massa di creta e la modella fino a ottenere la forma alta quasi 50 cm che, infine, sfilo dall'a-

nima di ferro e faccio cuocere fino ad ottenere la scultura in terracotta.»

Salutiamoci invogliando i lettori di Verona7 a venirla a incontrare nelle sue gallerie espositive.

«Le mie gallerie sono impostate come luogo ideale per favorire l'incontro tra appassionati d'arte, famiglie con bambini, collezionisti ed artisti. Questa connessione fisica diventa un'agorà dove risvegliare la creatività di ognuno di noi, come fu a suo tempo la "Scuola di Piazza del Popolo" a Roma negli anni '70. Io vi aspetto e sarò ben felice di farvi respirare tutto il bello dell'arte; quella per la Vita: quella bella.»

**Gianfranco Iovino**



## Il contributo di Propeller Verona alla Cooperativa San Giovanni Calabria nel nome dell'inclusività

Una serata all'insegna della convivialità con uno sguardo ai valori che The Propeller Clubs - Port of Verona, in rete con i distretti nazionali, promuove attraverso una serie di azioni mirate a scambiare conoscenze, innovazioni e visioni strategiche sul tema dei trasporti. Interconnessioni non solo marittime, aeree e su terra, ma anche verso il sociale, con un occhio di riguardo alle realtà del territorio. Ed è così che il club veronese, dalla sua rinascita nel 2022 già con oltre 40 iscritti, nel corso della cena svoltasi all'Amo Bistrot ha sostenuto concretamente con un assegno la Cooperativa San Giovanni Calabria, creatura sociale nata mezzo secolo fa da un'intuizione del "prete degli ultimi", Don Antonio Mazzi. Realtà che oggi conta 250 di-

pendenti di cui il 70% persone svantaggiate, che possono svolgere grazie alla Cooperativa una attività lavorativa. Tante le attività volte a superare lo stigma della disabilità: a cura della Cooperativa San Giovanni Calabria è, per esempio, la raccolta di indumenti che ogni anno attraverso i 500 contenitori gialli dislocati in ogni quartiere della città consente di recuperare oltre 2 milioni di capi. Permettendo non solo di vestire le fasce di popolazione più deboli, ma anche di contrastare l'inquinamento da spreco tessile, fenomeno ancora più impattante dell'inquinamento delle auto.

La cena natalizia di The Propeller Clubs - Port of Verona, capitanato dall'avvocato Chiara Tosi, fresca di incarico nazionale nel circuito Propel-

ler come responsabile del club interni, è stata anche occasione per ufficializzare l'ingresso di nuovi soci e annunciare le nuove missioni di area e all'estero. Nel 2025 proseguiranno le iniziative a favore dei giovani all'Università di Padova durante le Giornate di Galileo ed è in programma una trasferta in Albania per salire sull'Amerigo Vespucci, per molti la più bella nave del mondo. Sempre più di rilievo avranno le collaborazioni con altri club interni ovvero le città senza diretto accesso all'acqua come Milano, Mantova, Bologna e Torino, ma comunque impegnate sul tema del trasporto sostenibile con la partecipazione a marzo all'evento fieristico di Verona LetExpo insieme al Consorzio Zai, che fa parte anche del direttivo di Propeller Verona. Il prossi-



mo appuntamento sarà il 29 gennaio con la serata musicale "Ma come fanno i marinai", che vedrà il socio Maurizio Alfio, direttore generale di Serit, esibirsi nella veste di musicista. Anche Alessia Rotta, neo assessora al commercio fra gli ospiti

della serata, ha espresso il suo apprezzamento per le iniziative di Propeller Verona auspicando future collaborazioni. Palpatibile l'entusiasmo della presidente Chiara Tosi: «La nostra associazione culturale rinata da soli due anni è animata da passione

e competenza per progetti a beneficio della città. Un fermento apprezzato anche a livello nazionale tanto che è già stata annunciata la designazione di Verona come città ospitante nel 2027 della Convention Nazionale Propeller».



a cura di **GIULIA BOLLA**

## “L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

### Veronica Bassi e la sua Lessinia: un progetto per famiglie e bambini

La vita è fatta di incontri spesso inaspettati, quelli che sembrano casuali ma che portano con sé una magia particolare. È proprio così che ho conosciuto Veronica Bassi: un sorriso condiviso al banco del bar in pasticceria, un gesto affettuoso verso la sua cagnolina Jeamy, e subito una conversazione spontanea. Veronica mi ha parlato della sua passione per la Lessinia, un luogo che ama esplorare con la sua cagnetta, e del progetto che ha creato per portare altre famiglie a vivere questa meravigliosa terra, anche attraverso percorsi accessibili ai bambini. Chi è Veronica Bassi? Nata e cresciuta nel cuore di Verona, Veronica è una maestra con un approccio “alla vecchia maniera”, come ama dire lei. Da dodici anni insegna alla scuola primaria, con un passato nelle scuole d'infanzia della provincia. Mamma di due ragazze ormai grandi, con cui condivide l'amore per la dolcissima Jeamy e la gattina Trilly.

La Lessinia è parte fondamentale della sua storia: fin da piccola ha trascorso momenti indimenticabili nella casa di famiglia a Corbiolo, un piccolo

gioiello a 840 metri di altitudine. Un luogo da fiaba, come lo descrive lei, dove il tempo sembrava fermarsi e che le ha regalato ricordi di grande serenità: la mamma che la chiamava affacciandosi dalla finestra con le tendine bianche e il papà che, nel suo angolo dedicato al lavoro del legno, le raccontava i

programmi della giornata. Teacher in Viaggio, un'idea nata per caso, come spesso accade per le cose belle, parlando con alcune colleghe che le hanno suggerito di condividere questa passione con le famiglie, creando contenuti utili e accessibili per scoprire i luoghi più belli e adatti a tutti, soprattutto ai bambini. Così è nata una pa-

gina che è diventata un progetto vero e proprio, un modo per raccontare e condividere ciò che per lei è un dono: un pezzo della sua vita, un angolo del suo cuore e un territorio che tanto le ha dato e continua a darle.

La Lessinia è un tesoro per grandi e piccoli raccontato nel suo ebook, dove Veronica propone percorsi adatti alle famiglie, in cui anche i bambini possono vivere un'avventura a contatto con la natura. L'ebook, per Veronica, è un dono speciale: è il suo modo per condividere l'amore per questa terra che tanto le ha dato, regalando a chi la visita l'opportunità di scoprire i suoi paesaggi e la sua magia.

Questo progetto è nato grazie alla collaborazione con Azzurra e Mary di BabyTrekking, co-titolari di Girointorno. La Lessinia è un territorio ricco di paesaggi mozzafiato, sentieri segnalati e rifugi accoglienti, molti dei quali sono facilmente raggiungibili anche in auto. Ogni itinerario offre esperienze uniche: dai panorami che lasciano senza fiato fino ai percorsi più semplici, ideali per famiglie con bambini.

Attraverso il suo ebook, Veronica Bassi offre una guida completa per esplorare la Lessinia, dando spunti preziosi su percorsi, rifugi e attività adatte a tutte le età. È un invito a riscop-

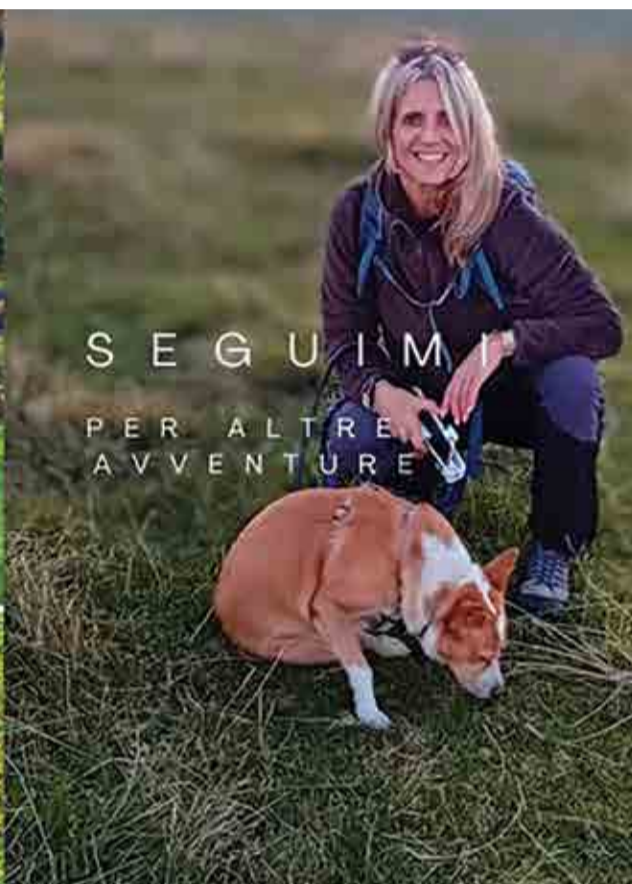


prire la bellezza della natura, rallentare i ritmi e a regalare ai più piccoli momenti indimenticabili, ricchi di emozioni e scoperte.

“La Lessinia può donare a chi la visita un tesoro prezioso, un bagaglio di esperienze che arricchiscono non solo i grandi, ma soprattutto i bambini”, racconta Veronica.

Spero di avervi un po' incuriositi. Se volete sapere di più, non vi resta che seguire il profilo Instagram di Veronica @teacherinviaggio o visitare il suo sito [www.teacherinviaggio.it](http://www.teacherinviaggio.it) per immergervi nelle sue avventure, scoprire tutti i dettagli di tutti gli altri progetti, tra i quali la “Cammina Bosco”. Potete anche scriverle all'indirizzo [teacherinviaggio@gmail.com](mailto:teacherinviaggio@gmail.com).

Se amate la montagna, le passeggiate in famiglia e i luoghi che sanno di fiaba, l'invito di Veronica è chiaro: venite a scoprire la Lessinia. I percorsi, le storie e i paesaggi vi lasceranno qualcosa di unico, da portare con voi per sempre.



## Dal cuore alle mani, Debora Vena con i suoi dolci sublima tutti i palati

La maestra pasticceria veronese di fama internazionale, appena nominata tra le donne più influenti del settore, racconta la sua storia fondata su passione, impegno e continua ricerca. Debora, classe 1992, chef di alta pasticceria ed imprenditrice praticamente da sempre. Raccontaci gli inizi...

Ho iniziato a lavorare in questo settore in giovane età, la mattina frequentavo l'istituto tecnico e il pomeriggio aiutavo i miei genitori nella gelateria di famiglia. Pian piano ho iniziato a sviluppare un forte interesse per l'ambito della pasticceria e ho deciso di cambiare scuola per passare all'istituto alberghiero; perciò posso dire di aver avuto la fortuna di scegliere e seguire la mia strada da subito.

Essere donna nel tuo settore è impegnativo?

Non tanto l'essere donna, quanto l'essere una donna gio-

vane; per fronteggiare i pregiudizi sottostanti questo binomio ho perseverato nel perfezionare la mia formazione. Oggi i tempi stanno cambiando, ma quindici anni fa il settore era prettamente maschile. Non ridurrei il tutto ad una questione settoriale e di genere, quando si è giovani gli ostacoli sono molti.

Tre aggettivi per descrivere il tuo modo di fare pasticceria

Qualità, costanza e bontà. Sono inflessibile nella scelta delle materie prime per garantire lo standard qualitativo dei miei prodotti in modo da offrire dolci equilibrati e freschi. Ogni sapore trova la giusta espressione, grazie al costante monitoraggio delle fasi di realizzazione; per questo motivo, anche con il supporto dei miei collaboratori, monitoro quotidianamente ogni preparazione. La bontà è un requisito imprescindibile nelle mie rea-

lizzazioni, indipendentemente dalla forma classica o moderna, dalla ricorrenza o stagione. Nella ricerca e nello sviluppo di prodotti è essenziale partire da un equilibrio di sapori, nessun gusto deve prevalere su un altro ma anzi fondersi in mondo armonioso per richiamare alla memoria dolci ricordi o per regalare nuove e piacevoli sorprese culinarie.

Nel 2015 hai raggiunto il terzo posto nel format televisivo “Il più grande pasticcere” su Rai2. L'esperienza e la visibilità televisiva cosa hanno aggiunto al tuo lavoro?

L'esperienza televisiva è iniziata su Telearena, dove con entusiasmo presentavo i miei dolci. Dopo qualche anno sono stata chiamata per un provino di una nota trasmissione di Rai2. Ricordo che eravamo in moltissimi, oltre 4.000... Ero molto giovane e un po' intimorita

dalla grandezza dell'evento ma la voglia di sperimentare e mettermi alla prova anche in questo campo mi hanno permesso di entrare nei primi 30 selezionati. Pochi mesi dopo sono iniziate le registrazioni in diverse regioni d'Italia e sono stata l'unica donna a salire sul podio. Il mio carattere e la voglia di mettermi in gioco mi hanno permesso di affrontare questa sfida, un talent-reality con dinamiche e sfaccettature molto più complesse rispetto a quanto andava in onda. Il programma ha avuto un forte impatto sulla mia vita e sulla mia carriera; al termine dello stesso ricordo di aver avuto la sensazione di un immenso salto. Il percorso è stato arduo e complesso ma è necessario avere il coraggio di esporsi e impegnarsi anche in nuove sfide, consapevoli delle proprie capacità e risorse, così da trovare il valore formativo



che ogni esperienza può darci. Ricopri ruoli diversi che ti portano in giro per il mondo a lavorare con Chef stellati e a rappresentare l'eccellenza italiana. Sei formatrice, brand ambassador ed imprenditrice. Tante sfumature di una professionista instancabile che ha ancora qualche sogno nel cassetto?

Ad oggi sono contenta di poter continuare a gestire la pasticceria Chocolat di Vago di Lavagno e il laboratorio di produzione che si trova nello stesso comune, avendo cura di promuovere la cultura del lavoro artigianale. Inoltre sono docente presso

enti di formazione del territorio nazionale e ambassador per aziende del settore che operano anche in altri Stati europei; ciò mi porta ad essere spesso in viaggio.

Da diversi anni faccio parte di un team di chef di alto livello, quasi tutti stellati, con cui collaboro per eventi di raccolta fondi per scopi benefici. Il confronto continuo con questi maestri è molto arricchente e fonte di conoscenza, sono onorata di poter lavorare con loro.

Quest'anno sei stata nominata tra le “Donne più influenti in pasticceria”. Qualche consiglio ai giovani, anzi più giovani, che sognano una carriera nell'alta pasticceria?

Ai giovani consiglio di essere pro-attivi, appassionati, curiosi, affamati di sapere e di non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, così come di avere sempre chiaro il proprio sogno e gli obiettivi che si vogliono raggiungere; questi elementi sono essenziali per intraprendere una carriera nel mondo della pasticceria.

**Angela Booloni**



a cura di **PIERA LEGNAGHI**

## “CULTURALMENTE PARLANDO”

### Nilo Bazzani pittore

Nilo Bazzani è un artista veronese che ha iniziato giovanissimo a dedicarsi al disegno e all'arte. Nilo racconta: "Ricordo che da piccolo mi recavo nel vecchio bar del paese, la classica storica osteria che apparteneva a mia nonna a fare caricature ai vari clienti, facendoli diventare personaggi di fantasia. In seguito mi sono formato al liceo artistico, l'unica strada che volevo percorrere. Il mio primo quadro ad olio l'ho rea-

lizzato a 12 anni e rimasi affascinato da quella tecnica. Per me è importante riconoscere le varie tecniche ma anche avere un bagaglio culturale, partendo dalle prime civiltà all'arte rinascimentale e al contemporaneo. Ho una passione per l'arte del Rinascimento e a questo proposito, se potessi, chiederei a Raffaello, a differenza di altri artisti rinascimentali, come riuscisse ad ottenere il senso del soprannaturale nelle espressioni dei visi. Naturalmente mi interessa l'arte contemporanea, fa parte del presente."

Bazzani ha acquisito una grande esperienza lavorando come decoratore a Parigi da Tiffany e per Domicil in Germania, Austria

e Svizzera. Il lavoro di raffinatissimo artigiano l'ha portato direttamente alla sua ricerca pittorica con un grande bagaglio tecnico e interiore. La prima mostra è del 1977 per poi proseguire fino ad oggi. Nel 2003 otto suoi dipinti vengono inseriti nella collezione Karsten Melnag in Danimarca. Nilo Bazzani scrive: "In questi ultimi anni ho avvertito il bisogno di semplificare, di sintetizzare, di ridurre una idea, mirando ad una sintesi concettuale. Agglomerati urbani, figure stilizzate, profili indefiniti che si fondono con campiture quasi astratte, flash, visioni, pensieri di una società che vive freneticamente senza il tempo di fermarsi a osservare e riflettere."

Le figure malinconiche concentrano in sé la solitudine e l'inquietudine, ma sono sempre animate dall'eros. Una ricerca che tende a spogliarsi del superfluo per arrivare direttamente all'anima."

L'arte di Nilo Bazzani parte dal figurativo diluendosi nella dimensione astratta mantenendo



sempre il limite formale che fa comprendere il significato e l'essenza dell'opera.



a cura di **VALENTINA DI MARCO**

## VALENTINA IN PARIS (VIP)

### La riapertura del Grand Palais

Quest'estate in occasione dei giochi olimpici e para olimpici ha riaperto il Grand Palais per ospitare alcune competizioni sportive. Si tratta di uno dei più ele-

ganti monumenti storici cittadini, costruito oltre un secolo fa in occasione dell'esposizione universale nel 1900 e visibile da tanti punti panoramici di Parigi. I lavori di rinnovamento

iniziati più di tre anni fa proseguono ancora oggi ma sono già riprese alcune mostre nella grande navata restaurata. Sede abituale di eventi artistici e culturali da oltre un secolo, ne accoglie

circa 40 all'anno. Dopo le para olimpiadi, a settembre ha ospitato Art Basel e subito dopo è seguita la mostra Paris Photo; il calendario appena pubblicato è fitto di mostre ed eventi imperdibili. Vi sarà già capitato di vedere in televisione delle immagini delle gare di equitazione organizzate da Hermès o uno dei défilés di alta moda Chanel.

Nei giorni scorsi, per le festività natalizie ha riaperto la pista di pattinaggio al coperto provvisoria più grande mondo (3000 metri quadrati) che resterà attiva fino all'otto gennaio con dj set e giochi di luci, aperta dal mattino alla notte e adatta a bambini e adulti, un'attività simpatica per le feste natalizie per vedere il Grand Palais messo a nuovo. Se volete andare, non dimenticate di prenotare via web il più pre-

sto possibile. E' l'attrazione del momento per i Parigini. E adesso qualche cenno storico di questo monumento spettacolare.

Il Grand Palais si trova a due passi dagli Champs-Élysées da un lato e a bordo Senna dall'altro a fianco del Pont d'Alexandre costruito insieme al Petit Palais sempre in occasione dell'esposizione universale del 1900.

Tutti e tre infatti facevano parte del programma urbanistico di fine Ottocento destinato a creare una prospettiva tra il viale degli Champs Élysées e Invalides, collegando le due aree attraverso un ponte.

E' stato costruito in soli tre anni in sostituzione del precedente palazzo dell'industria e ha cambiato la sua destinazione d'uso.

L'edificio si estende su una superficie di 72000 metri quadrati; è in cemento ma la struttura è metallica con una facciata in pietra.

Vanta la più grande vetrata



d'Europa con i suoi 13500 metri quadrati e una curiosità è che sono state impiegate 6000 tonnellate d'acciaio per costruire la sua navata: una quantità superiore rispetto a quella utilizzata per la Tour Eiffel. Le facciate sono in stile neoclassico alla francese, concludendo il periodo dell'eclettismo e annunciando l'inizio del ventesimo secolo. Ancora oggi a distanza di tempo lascia senza fiato i suoi visitatori. Consultate il calendario 2025 e fatemi sapere quale evento sceglierete, magari ci incrociamo lì per caso.

Tanti Auguri di Buone Feste

*À très vite*





a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI** *Presidente Nazionale dei Volontari della LIPU BIRD LIFE*

## A DIFESA DELLA NATURA

### Vietata la caccia di alcune specie di uccelli migratori. Lo ha detto il Tar del Veneto

Di questi giorni la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto che ha accolto la richiesta delle associazioni animaliste e ambientaliste anticipando la chiusura della caccia al 20 gennaio per alcune specie come il germano reale mentre per il tordo sassello la chiusura sarà al 9 gennaio. Già a settembre di quest'anno in via cautelare era stato sospeso parte del Calendario venatorio, redatto della Giunta regionale, in cui



si prevedeva il prelievo della tortora, accogliendo il parere dell'Ispra, che si era espresso negativamente circa la caccia. Il provvedimento di enorme importanza tiene conto oltre che delle direttive comunitarie della nuova formu-

lazione dell'art. 9 della Costituzione, che ha introdotto la protezione dell'Ambiente e della Biodiversità. Anche in altre regioni, compresa la Toscana, i Giudici si sono espressi a favore delle istanze delle associazioni ambientaliste, rendendo parzialmente inefficaci i calendari approvati.

La pronuncia in esame non è una novità, poiché già nel passato il Tar del Veneto aveva revisionato il calendario venatorio ed in particolare quello dell'agosto 2022, ritenendo meritevoli le valutazioni dell'Ispra, negando quindi la caccia ad alcune specie come la beccaccia, il germano reale, il fischione ed il fagiano, nell'interesse pubblico generale alla



conservazione e al mantenimento della fauna selvatica. Sempre di più i cacciatori di fatto subiscono limitazione ad impugnare i fucili grazie al coraggio di Giudici sensibili al tema della natura e dell'ambiente e dal lavoro incessante delle associazioni a protezione dell'avifauna.

a cura di **MICHELE TACCHELLA**

## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

### I trend marketing del 2025

Il marketing digitale sta attraversando una fase di profonda trasformazione e il 2025 si preannuncia come un anno cruciale per l'evoluzione del settore. Innovazioni tecnologiche e cambiamenti nelle abitudini dei consumatori stanno spingendo le aziende a ripensare le proprie strategie per rimanere competitive in un mercato sempre più dinamico.

Uno dei trend più rilevanti riguarda il ritorno dei modelli di marketing mix. Dopo anni di focus sui dati digitali e sulle metriche a breve termine, le aziende stanno riscoprendo l'importanza di strumenti che permettono di analizzare le performance su più canali. Questi modelli, un tempo complessi e costosi, sono ora più accessibili grazie a nuove tecnologie e all'utilizzo di dati più integrati. Ciò consente ai brand di prendere decisioni più consapevoli, valutando con precisio-

ne dove e come allocare i budget per ottenere i migliori risultati. Parallelamente, l'intelligenza artificiale sta assumendo un ruolo sempre più centrale. La diffusione degli agenti basati sull'AI promette di rivoluzionare i processi

aziendali, semplificando le attività complesse e ottimizzando l'efficienza operativa. Questi sistemi, capaci di integrare testo, immagini, video e voce, rappresentano un supporto concreto per migliorare l'esperienza utente e rispondere in

modo rapido ed efficace alle esigenze dei consumatori. Le aziende che integrano l'AI nei loro processi stanno già vedendo risultati tangibili, non solo in termini di produttività ma anche nella capacità di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato. Un'altra tendenza che sta guadagnando slancio riguarda il video come

strumento di acquisto. Il modo in cui i consumatori interagiscono con i contenuti video sta cambiando: sempre più persone utilizzano piattaforme di streaming non solo per intrattenimento, ma anche come supporto nelle decisioni di acquisto. I brand stanno rispondendo a questa evoluzione rendendo i contenuti interattivi e i prodotti acquistabili direttamente durante la visualizzazione, trasformando un semplice video in un'esperienza di shopping coinvolgente. Questo approccio, unito alla collaborazione con i creator digitali, offre nuove opportunità per creare connessioni autentiche con il pubblico e incrementare le conversioni.

Anche il mondo delle app sta attraversando una fase di evoluzione significativa. Se in passato l'obiettivo principale era spingere le installazioni, oggi l'attenzione si concentra sempre più sull'engagement e sulle azioni all'interno delle applicazioni stesse. L'intelligenza artificiale

gioca un ruolo chiave in questa trasformazione, perché è in grado di personalizzare le esperienze in modo da mantenere gli utenti coinvolti più a lungo. Il marketing digitale del 2025 sarà quindi caratterizzato da una maggiore integrazione tra tecnologia, dati e creatività. Per le aziende, la sfida sarà quella di adattarsi rapidamente a questi cambiamenti, abbracciando strumenti innovativi e strategie che mettano al centro l'esperienza del consumatore. La capacità di anticipare le tendenze e utilizzare soluzioni intelligenti non sarà solo un vantaggio competitivo, ma un requisito essenziale per navigare con successo in un panorama in continua evoluzione.

**Michele Tacchella**  
info@micheletacchella.it





a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

# SPORTHELLAS

## Hellas Verona, vittoria decisiva al Tardini

La partita tra Parma e Hellas Verona al Tardini si è rivelata un confronto cruciale per la lotta salvezza. Entrambe le squadre si sono presentate con l'urgenza di fare punti, ma sono stati i gialloblù a prevalere in una gara combattuta e ricca di emozioni. I giocatori di Zanetti, dopo un periodo difficile, hanno dimostrato carattere e organizzazione, portando a casa una vittoria fondamentale per rilanciarsi in classifica. L'Hellas Verona si è schierato con un classico 4-2-3-1. In porta Montipò, protetto dalla linea difensiva composta da Dawidowicz, Coppola, Ghilardi e Tchatchoua. A centrocampo Duda e Belahyane hanno lavorato per dare equilibrio e supporto alla trequarti, dove Harroui, Lazovic e Suslov hanno

agitato alle spalle di Sarr, preferito a Tengstedt come punta centrale. Una formazione che ha mostrato fin da subito compattezza e un approccio aggressivo. Il match si apre subito con il Verona in avanti: al 5', un cross morbido dalla sinistra di Harroui trova Coppola pronto a svettare più in alto di tutti, indirizzando di testa il pallone nell'angolo basso alla sinistra di Suzuki. Gli ospiti mostrano un approccio determinato e sfiorano il raddoppio al 10' con un'incursione di Lazovic, che però non trova il tocco decisivo sotto porta. Il Parma reagisce con Sohm, che al 19', approfittando di una respinta corta della difesa scaligera

su calcio d'angolo, insacca per l'1-1. Il primo tempo si chiude in equilibrio, con entrambe le squadre protagoniste di qualche errore di impostazione, ma anche di



azioni vivaci e tentativi pericolosi. Da segnalare, al 38', il cartellino giallo per Hernani, autore di un intervento duro a centrocampo. Nella ripresa, il Verona scende in campo con maggiore convinzione. Al 57', Harroui si rende ancora protagonista: dalla destra serve un assist perfetto rasoterra per Sarr, che anticipa Delprato e segna il gol del nuovo vantaggio. L'Hellas non si ferma e al 75' chiude virtualmente la partita. Livramento, entrato da pochi minuti, si libera di un avversario, calcia in porta e costringe Suzuki a una difficile parata. Sulla ribattuta, Mosquera è il più rapido a intervenire, firmando il 3-1. La gestione della fase difensiva da parte del Verona è solida,

con Coppola e Ghilardi che neutralizzano gran parte degli attacchi avversari. Nel finale, gli emiliani riescono ad accorciare le distanze al 90' con Sohm, autore di una doppietta, grazie a una conclusione precisa dal limite dell'area. Gli ultimi minuti vedono il Parma riversarsi in attacco, ma Montipò e il reparto difensivo del Verona tengono, sigillando un risultato prezioso. Questa vittoria rappresenta una svolta per l'Hellas Verona, che scaccia le ombre di un possibile esonero per Zanetti e ritrova morale dopo quattro sconfitte consecutive. Il successo al Tardini dimostra la capacità della squadra di reagire nei momenti di difficoltà e di esprimere un calcio efficace, soprattutto in ripartenza. I giocatori, spinti da un Sarr in gran forma e da un Harroui ispirato, hanno saputo concretizzare al meglio le occasioni create, mantenendo alta la concentrazione nei



momenti decisivi del match. Con questo risultato, il Verona si porta a 15 punti, agganciando proprio il Parma e rilanciandosi nella corsa salvezza. I segnali di crescita sono evidenti, sia dal punto di vista tattico che mentale. La difesa, guidata dall'ottimo Coppola, ha garantito solidità, mentre l'attacco ha saputo finalizzare con precisione. Zanetti può ora lavorare con maggiore serenità, consapevole di avere a disposizione un gruppo che crede nella salvezza e che, con prestazioni come quella del Tardini, ha dimostrato di poter competere con chiunque.

## Memorial "Nadio PAOLONI" di Pesistica Olimpica. La Bentegodi ha ricordato il caro Nadio atleta e arbitro di Pesistica



La Sezione Pesistica della Fondazione Marcantonio Bentegodi 1868 Verona ha voluto ricordare la memoria di Nadio Paoloni, recentemente e prematuramente scomparso, all'età di 71 anni, per una improvvisa e incurabile malattia, che in pochi giorni lo ha fatto mancare all'affetto di tutti, con un "Memorial" di pesistica master ad invito, fortemente voluto e proposto dal fratello minore, Cesiano. I fratelli Paoloni sono sempre stati molto importanti nella Famiglia della Pesistica bentegodina, da giovani, come atleti a livello regionale e nazionale, da grandi, come ufficiali di gara, Nadio in campo nazionale, Cesiano, in ambito internazionale ed ancora oggi in piena attività. Non poteva pertanto mancare un momento di doveroso e affettuoso ricordo per una persona come Nadio, che era in forza alla Bentegodi e nella Pesistica regionale e nazionale da oltre cinquant'anni e

per questo sono stati invitati dodici atleti, otto maschi e quattro femmine, "Over 40", in rappresentanza delle società Spes Mestre Venezia, Stamina Club Marcon Venezia, Umberto I° Vicenza, Corpo Vivo Stallavena di Grezzana Verona, Pesistica Bussolengo Verona, e Bentegodi Verona. Tutti in gare con gli esercizi olimpici di strappo e slancio, gli atleti sono stati classificati con una speciale formula, che ha messo insieme, totale sollevato, peso personale e data di nascita. Tra le femmine si è imposta la bentegodina Maria Vittoria Sportelli, già campionessa del mondo master, con i suoi 53 anni portati alla grande, che ha sollevato un complessivo di 122 kg. e ha totalizzato 211,331 punti, seguita da Cesarina Mantoan (Stamina), 59 anni, con 92 kg. e 190,870 punti, Marianna Bellon (Spes), 47 anni, con 115 kg. e 183,99 punti e Irene Guerriero Barbi (Bentegodi), 46 anni, con

91 kg. e 166,493 punti. Tra i maschi ha letteralmente spadroneggiato l'intramontabile ottantenne della Spes, Franco Omaggio, già campione del mondo e primatista master, con un totale di 127 kg. e ben 413,271 punti, davanti al compagno di squadra Elvis Fosco, vice campione europeo e bronzo mondiale master, 54 anni, con 213 kg. e 317,095 punti e Giovanni Bassanese (Umberto I°), 50 anni, con 191 kg. e 285,750 punti. Giù dal podio, così nell'ordine gli altri cinque atleti: Marco Tosi (Corpo Vivo), 54 anni, con 167 kg. e 285,750 punti, Davide Aldrigo (Bussolengo), 44 anni, con 186 kg. e 262,704 punti, Adrian Hreceniuc (Bussolengo), 45 anni, con 170 kg. e 255,906 punti, Nicola Baldin (Corpo Vivo), 58 anni, con 121 kg. e 218,959 punti e per finire Andrea Missiaglia (Umberto I°), recentemente riconfermato presidente del Comitato Regionale Veneto Pesistica e qui in veste di atleta master, 67 anni, con 95 kg. e 204,198 punti. Il clima sportivo e festoso ha un po' stemperato l'inevitabile commozione al momento delle premiazioni, con medaglie e doni speciali per tutti gli atleti, effettuate da

## Intelligenza artificiale: Esu inaugura l'URP h24

Esu Verona, Ente per il diritto allo studio, ha presentato nella propria sede e reso operativo da oggi, venerdì 20 dicembre, il nuovo servizio Chiama.ai: un Ufficio Relazioni con il Pubblico, URP, gestito dall'intelligenza artificiale. Un progetto realizzato in sinergia tra Esu e l'omonima società che annovera, tra i soci, giovani informatici iscritti all'ateneo scaligero. Chiama.ai è alimentato da un'intelligenza artificiale generativa di ultima generazione, sia testuale che vocale, che consente un'interazione fluida e naturale con gli utenti. Il sistema è in grado di rispondere a domande di carattere generale che normalmente vengono rivolte all'URP di Esu. Ad istruire negli ultimi mesi Chiama.ai, sono stati gli stessi uffici dell'Ente, che hanno fornito documenti e informazioni necessarie ad elaborare le risposte. Il sistema è multilingua: ai prefissi dall'Italia risponde in italiano o in inglese, adeguando la lingua a quella utilizzata dall'interlocutore nelle prime parole della conversazione. Inoltre, potrà utilizzare altre lingue in coerenza con il Paese da cui proviene la telefonata. "Un altro vantaggio reale sarà quello di rispondere 24 ore su 24, sette giorni su sette e anche a più utenti contemporaneamente - ha ricordato il Vicepresidente Esu e promotore dell'iniziativa, Sergio Cau -

Anche studentesse e studenti che hanno i progetti da 150 ore nel front office di Esu, potranno confrontarsi con l'intelligenza artificiale, aiutando ad istruire il sistema. Un'esperienza formativa assolutamente rilevante, dato lo sviluppo rapidissimo di questa tecnologia". Infatti Chiama.ai, istruito oggi

con le informazioni principali, ad esempio su bandi e alloggi, sarà continuamente implementato per rispondere in modo sempre più esaustivo ai quesiti, anche complessi, degli utenti e verrà progressivamente riallineato adeguandolo ai riscontri ottenuti nel primo periodo di utilizzo.

### AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854  
agenziabona@gmail.com



ZIMM Austria Des-Hubsysteme MOTOVARIO HELIX OF AUSTRIA tellure Rôta



a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTTRICE CULTURALE

# LA POESIA A VERONA

## Rubrica dedicata al poeta Giorgio Martini geniale artista anche del pennello

### Nota biografica

Nato a Verona nel 1944, nonostante i tremori e gli orrori della guerra, la sua infanzia è stata vivificata dalla speranza e dalla fiducia in un domani migliore.

La vita gli ha concesso occhi per vedere meglio e un cuore

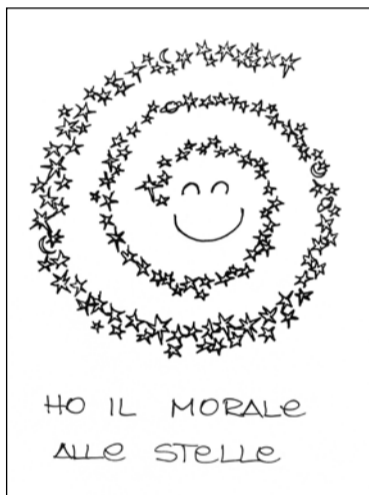


per sentire oltre, fornendogli qualche possibilità di esprimere con parole e immagini il suo stare nel mondo.

Ci confida che, tra alti e bassi ha avuto una vita serena alimentata dall'affetto della sua meravigliosa famiglia e di tanti amici cari. Scrive poesie per dare spazio a ciò che vede intorno a sé, attingendo al pozzo della fantasia e alle parole che gli ronzano dentro.

Lo apprezziamo anche come fecondo creatore di vignette quanto mai sapientemente e garbatamente ironiche e spiritose ([www.ilcondominionews.it](http://www.ilcondominionews.it)). Ma sono le sue poesie che ci regalano l'immagine di un uomo che tutti i giorni mangia pane condito di poesia e che senza fatica ricrea il suo mondo vestendo di nuovo le parole di sempre. Tre sono le sue raccolte poetiche: "Parole come orme"

;"Liberamente"; Luna piena". Ogni poesia è fatta di immagini potentemente liriche fotografate dagli occhi dell'anima di un innamorato. È così che appare: un poeta innamorato del mondo che gli sta intorno, un mondo che a suo dire "... può sembrare senza capo né coda, ma forse non lo si è osservato abbastanza a fondo perché magari è solo strettamente raggomitolato in



### LE ABITUDINI

*Colate morbide  
di cemento bianco,  
le abitudini.  
Spuntano  
con noncuranza  
da dietro gli angoli  
e scivolano  
si cercano, si fondono,  
abbracciando  
il fluire dei tuoi giorni.  
Ti osservano  
ti puntano ti toccano  
sempre di più  
ma solo  
un po' alla volta.  
E poi, ma poi,  
quando è giunto  
il momento  
solidificando  
non ti lasciano campo  
e ti attanagliano  
e fanno loro  
l'unica tua vita,  
le abitudini*

### DA (PAROLE COME ORME)

*Ho intravisto  
sulla schiena dell'alba  
il segno  
di una segreta passione  
inciso  
sulla candida pelle  
il tatuaggio  
di un infuocato tramonto*

*Noite fonda.  
un fruscio di pagine  
accarezza insonne  
il silenzio.*

*Scarpe troppo strette,  
le parole,  
per gli irrequieti piedi  
del pensiero.*

*L'ombra del gabbiano  
srotola rotte  
sul terreno  
insegnandoli  
animosa  
i rudimenti del vol*

*Traccio  
parole  
nella polvere  
per dare al vento  
di che divertirsi domani*



se stesso e basta un sapiente colpo di tosse per destarlo da un sonno in cui noi per primi l'abbiamo fatto cadere annoiandolo con la nostra mania di razionalizzare tutto quello che ci circonda" ([www.giorgio-martini.it](http://www.giorgio-martini.it)). Giorgio Martini è davvero capace di narrarlo attraverso una autentica sotterranea, rara vena poetica. Tutta sua, originalissima. Per lo più sono lampi di genio: poesie brevi ma intense e nuove con versi non di rado composti da una sola parola: la reale potenza della parola a sé stante. Eccone qualcuna fra le tante che ce lo fa incontrare da vicino con un suo pensiero tradotto in versi di rara potenza espressiva. Ci sorprendono. Ci interrogano. Aprono nuove finestre nel nostro pensiero. Lasciano un segno e...un sorriso.

## Palazzo Maffei: biglietto a 3 euro per studenti universitari e del Conservatorio di Verona

Un biglietto a un costo "simbolico" di tre euro per visitare e ammirare le oltre 650 opere esposte nella Casa Museo di Palazzo Maffei in piazza Erbe. L'Ente per il Diritto allo Studio, Esu Verona, e Palazzo Maffei Fondazione Carlon, hanno siglato una convenzione per agevolare l'accesso di studenti e studentesse dell'Ateneo scaligero (che già non usufruiscono della gratuità per accordi con specifici dipartimenti) e del Conservatorio di Verona a uno dei siti museali più rinomati della città, che espone opere di Maestri quali Mantegna, Canova, Hokusai, Modigliani, Picasso, De Chirico, Magritte, Kandinsky, Fontana e Burri.

Un accordo che punta



a promuovere, tra gli iscritti, la conoscenza del patrimonio artistico cittadino. La convenzione, che ha la durata di un anno a partire dal mese di novembre 2024, prevede inoltre la realizzazione e la promozione di attività culturali indirizzate agli studenti: Esu e Palazzo Maffei collaboreranno infatti per individuare nuove possibilità e sviluppare altre iniziative coerentemente con le proprie finalità sociali e culturali. «L'attenzione verso gli

studenti e la ricerca di opportunità che possano favorire una loro maggior frequentazione del mondo dell'arte è sempre stata per noi prioritaria - ha commentato Vanessa Carlon direttrice del Museo di Palazzo Maffei -. La collezione qui esposta, trasversale a temi ed epoche, crediamo possa essere fonte di ispirazione e offrire spunti formativi importanti per i giovani che devono poter vivere e fruire delle bellezze che li circondano».

**FINO AL 6 GENNAIO**  
**LA MAGIA DEL**  
**NATALE**

>DAL LUN AL VEN  
SOLO IL POMERIGGIO  
>SAB E DOM  
TUTTO IL GIORNO

#MONDOMELA

LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

www.lagrandemela.it



a cura di **SOPHIA DI PAOLO**

# UNA STANZA TUTTA PER SÉ

## Pandoro, re del Natale veronese: storia di un'antica tradizione

La fine dell'anno è sempre più vicina. Ed è questo, spesso, il momento in cui si procede con i bilanci: dei giorni lasciati alle spalle, dei venti che hanno attraversato la nostra vita fino a questo momento, delle contraddizioni del mondo di cui si è stati protagonisti, e delle pagine che vorremo scrivere in prima persona. Fare il resoconto di ciò che è stato vissuto è un'operazione meticolosa che, ho sempre pensato, deve sicuramente essere spronata dalla brezza e dal fermento dei giorni immediatamente antecedenti all'inizio del nuovo anno. E così, il profumo del Natale si avverte negli abbracci, nel desiderio di avanzare con coraggio ed essere rassicurati. E poi, senza dubbio, nelle tavole affollate dalle tradizioni culinarie che fanno parte di noi. Il cibo, infatti, è un elemento di identità culturale: i profumi e i sapori si tramandano, ci portano indietro nel tempo



e sono soprattutto presupposto di scambio culturale tra persone appartenenti

ai vari popoli. Eppure, restringendo il campo e la distanza, il cibo è espressione

d'identità anche delle regioni di una stessa nazione. Un esempio? Il consueto fardello d'ogni anno: pandoro o panettone? Scegliendo di non scegliere, occorre quindi far luce sulla storia di un'espressione dell'identità culturale di Verona: il Pandoro, una soffice pasta dolce, dal colore dorato, decorata con una semplice spolverata di zucchero a velo. Le origini della famosa ricetta sono controverse, divise tra l'antica Roma e le tavole dei nobili veneziani del XIII secolo. Ad ogni modo, l'inizio della tradizione del Pandoro ha una data. È il 14 Ottobre 1894: Domenico Melegatti, pasticcere veronese fondatore dell'omonima industria dolciaria, deposita all'ufficio brevetti la sua ricetta. Eppure, il dolce era già conosciuto dalla popolazione diversi mesi prima, sotto il nome di "Pan d'oro" come riporta

l'avviso pubblicitario apparso il 22 marzo del 1894 tra le pagine della testata L'Arena. D'ispirazione fu il levà, dolce guarnito con granella di zucchero e mandorle non adottata invece da Melegatti, il cui impasto venne arricchito dalla fantasia del pasticcere, che aggiunse invece burro e uova. La piena paternità del Pandoro appartiene quindi a Melegatti, che curò non soltanto il gusto, ma anche la stessa forma, l'iconica stella a otto punte. È in questo momento che l'arte incontra il gusto: Melegatti incaricò il pittore veronese Angelo Dall'Oca Bianca di disegnare una forma per un nuovo stampo. Il dolce è un vero successo, spingendosi anche oltre le mura della città, e moltissimi pasticceri iniziano ben presto a replicare la ricetta del Pandoro. E così, lo stesso Melegatti, amante del gusto teatrale, lancia e promuove un'impresa fuori dal comune, sfidando i pasticceri a ricreare il dolce e divulgare la "vera



ricetta"; a chi fosse stato capace di riuscire nell'impresa, avrebbe poi offerto in premio mille lire. La sfida però fu vinta da Melegatti poiché nessun pasticcere si presentò. Eppure, dal 1894 sono moltissimi i pasticceri che ripropongono e rivisitano la ricetta originale del pasticcere veronese. E moltissimi studiosi continuano a fare luce sulla storia delle nostre tradizioni, come l'antropologo Andrea Brugnoli, che nella sua opera "Verona illustrata a tavola", ha approfondito le origini del dolce che da più di 100 anni è presente sulle nostre tavole.

È questo il bello della cultura, della nostra storia che unisce e non divide. E tutto trova il modo di divenire cultura, anche il cibo: quello che si crea, si produce, si trasforma, si consuma e si sceglie.

**Sophia Di Paolo**

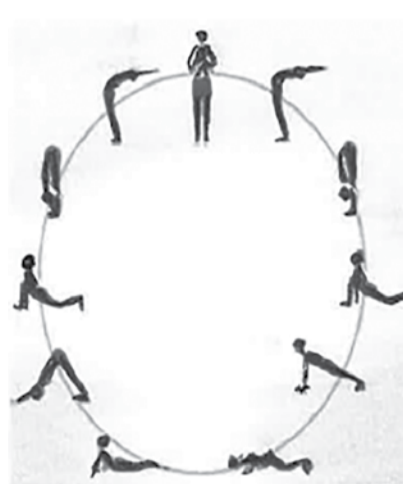
a cura di **ANDREA CASALI** Reg ID: 367874

# YOGA... NESSUN PENSIERO



L'articolo di dicembre è sempre un po' speciale. Come quando a scuola ci si sforzava affinché l'ultima frase d'un tema fosse più bellina rispetto al resto dello svolgimento. Per questo lo dedico alla tecnica, senza forse, più celebre dell'Hatha Yoga: sua maestà il Surya Namaskar o Saluto al Sole. Si snoda in 2 serie di 8 asana (posture) da eseguirsi in modo uniforme. I step: inspirando si portano i palmi delle mani giunte davanti al torace, premuti nel Namaskara Mudra, spalle aperte (Pranamasana). II step: espirando si allunga il corpo dalla vita in su sollevando braccia parallele e le mani oltre la testa, si inclina il tronco all'indietro tenendo le gambe dritte ma

rilassate (Hasta Utthanasana). III step: inspirando si inclina il corpo in avanti fino a che i palmi non tocchino il pavimento ai lati dei piedi. Le braccia ed il capo scendono assieme. Le mani non si spostano più sino allo step XI. (Padahastasana). IV step: inspirando si porta la gamba destra dietro, si appoggia il ginocchio a terra curando che il piede destro punti sulle dita. Il piede sinistro è a terra tra le mani, il ginocchio sinistro è piegato, il bacino va abbassato, il viso guarda in alto (Ashwa Sanchalanasana). V step: in apnea a polmoni pieni. Il Bastone. Si porta la gamba sinistra in linea con la destra. Gambe, bacino e schiena allineati su una linea retta, braccia distese (Dandasana). VI step: espirando si



portano le ginocchia a terra contemporaneamente al torace e collo. Gomiti prossimi al corpo, zona lombo-sacrale concava. L'appoggio è distribuito sulle dita dei piedi, ginocchia, palmi, torace e mento (Ashtanga Namaskara). VII step: inspirando. O il Cobra o il "Cane che guarda in su": si abbassa il bacino

si fa scorrere in avanti la testa e il torace, si inarca il tronco poggiando sull'ombelico a terra, se si opta per il Cobra, o lasciando che l'addome si sollevi. Gambe allungate (Bhujanghasana o Adho Mukha Svanasana). VIII step: inspirando. La Montagna: si solleva il corpo fino ad assumere come la forma di una montagna. Non è necessario che le gambe siano dritte ma è essenziale che la schiena sia in asse con spalle e braccia. I palmi ed i talloni sono ben appoggiati sul pavimento. Collo morbido, sguardo rivolto ai piedi. (Parvatasana). IX step: inspirando. Si fa avanzare la gamba destra, piede destro tra le mani a terra, ginocchio della gamba sinistra dietro a terra, il resto come step IV (Ashwa Sanchalanasana). X step: espirando. Si porta avanti la gamba sinistra e si torna alla Posizione III (Padahastasa-

na). XI step: inspirando ci si alza e ci si inarca nella posizione II (Hasta Utthanasana). XII step: espirando, si torna alla posizione I (Pranamasana). Poi Mani giù lungo il corpo, in Tadasana. Bene! Questa è la prima metà del Saluto al Sole, per eseguirlo tutto si deve ripetere l'intera sequenza con la differenza che allo step IV ed allo step IX, si deve portare rispettivamente indietro e poi avanti, la gamba sinistra; ecco. Surya Namaskar aumenta la capacità polmonare, migliora il metabolismo, regola le ghiandole endocrine, aiuta a gestire il peso, sconfigge la pigrizia, rinforza la colonna vertebrale e i muscoli dorsali. Dovrebbe essere evitato da chi soffre di sciatica, spondilosi cervicale, artrite acuta nonché durante il ciclo mestruale o la gravidanza. Consiglio di praticarlo come routine quotidiana, rivolti verso il Sole, per al-



meno 6 o 9 serie complete. Confesso che questa tecnica prevedrebbe, per attivare anche il "corpo sottile", la recitazione di Mantra Solari dedicati ad ogni asana e la concentrazione sugli Ksetram e sui Chakra di riferimento ma per quanto ai suoi impagabili, e tutto sommato impagati, benefici al "corpo fisico", assicuro che ne basta la pratica così come sopra descritta, ovviamente senza nessun pensiero.



a cura di **CRISTINA PARRINELLO**

# "A SPASSO PER VERONA"



## Maria Cristina Ruscitto: la forza di un avvocato donna tra diritto e impegno sociale

Nel cuore di Verona, si trova lo studio legale "Ruscitto and Partners", tutto al femminile, guidato da Maria Cristina Ruscitto, una professionista che da 19 anni porta avanti con determinazione e fermezza la sua carriera di avvocato. La scelta di lavorare esclusivamente con donne risale ai primi anni della sua attività, quando, con un bambino piccolo da crescere, ha trovato, nella complicità femminile, un supporto essenziale per conciliare vita professionale e privata. La scelta di avere un team composto esclusivamente da donne non è stata casuale. Quando Maria Cristina ha fondato lo studio, la sua priorità era riuscire a creare un ambiente lavorativo che comprendesse le esigenze di chi, come lei, doveva affrontare la sfida di crescere un figlio e portare avanti una professione impegnativa. Questa visione si è rivelata vincente e il suo studio si è trasformato in un punto di riferimento per molte persone in cerca di giustizia. Oggi, quel bambino è diventato un giovane adulto, ma lo studio mantiene la stessa anima di squadra: un lu-



go in cui le donne lavorano insieme per affrontare le sfide legali e sociali.

Avvocato Ruscitto ritiene che nel 2025 sussistano ancora discriminazioni nei confronti del lavoro femminile?

Per quanto riguarda la mia professione, nonostante le donne avvocato siano ormai più numerose dei maschi, siamo chiamate "dottoresse". Spesso riceviamo

complimenti che attengono alla nostra fisicità o all'abbigliamento, cosa che non farebbero mai con un collega. Qualcuno pensa di risolvere il problema chiamandoci "avvocatessa" o "avvocata" e comunque il trovarsi di fronte un avvocato penalista donna spesso e volentieri determina scetticismo.

Avvocato, per lei che si occupa di diritto penale, come è stato il suo incontro con la criminalità organizzata?

La mia professione ha preso una svolta inaspettata quando, un indagato per associazione mafiosa mi ha nominato dal carcere. L'udienza si è svolta nel tribunale di Mestre. In quella occasione mi sono immersa nel mondo complesso e oscuro della mafia, che purtroppo ha iniziato a penetrare anche in Veneto, tanto che si sta parlando di stabilire un ufficio della DDA anche a Verona. È stato un caso, ma da quel momento ho sentito il bisogno di approfondire e di agire in questo ambito. L'esperienza con i reati di criminalità organizzata mi hanno dato una prospettiva unica sul tessuto sociale della regio-

ne, dove la percezione dei crimini, in particolare quelli gravi, è in aumento. Vorrei sottolineare la condizione carceraria, che è assolutamente drammatica e che porta a diversi episodi di suicidio, e in particolare quella delle donne nelle case circondariali, come sempre più gravosa rispetto a quella degli uomini.

Avvocato Ruscitto quali sono gli altri ambiti del diritto di cui il suo team si occupa?

Non meno importante è l'altro aspetto della mia attività: la tutela delle donne e dei minori. Il mio studio si occupa frequentemente di casi di violenza domestica e intra-familiare, reati che purtroppo rimangono una piaga per molte famiglie. E' sotto gli occhi di tutti come reati gravi nascano in contesti familiari difficili, dove frequentemente si devono gestire situazioni in cui anche i minori sono autori di comportamenti criminali. Per questo il lavoro del mio team lega strettamente il diritto penale al diritto di famiglia. Ci occupiamo di divorzi, di donne in difficoltà e di famiglie spezzate con l'obiettivo di offrire non solo assistenza le-

gale, ma anche un sostegno che permetta alle persone di riprendere in mano la propria vita.

E' vero che a causa della forte vocazione imprenditoriale presente nel territorio veronese, il suo studio si sta occupando anche di questioni in ambito civile e societario?

La mia passione per la giustizia e il mio impegno professionale mi hanno portato a specializzarmi in una pluralità di ambiti. Ultimamente sto raccogliendo grandi soddisfazioni nella gestione di delicate controversie legate a violenze private che emergono spesso in seguito alla divisione di patrimoni. Questi conflitti familiari, incentrati su questioni di eredità e successione, sono affrontati con una metodologia precisa: le controversie passano all'esame approfondito dello studio legale che tenta di risolverli attraverso una mediazione, per arrivare ad un risultato che possibilmente eviti il giudizio del magistrato. La mia attività non si limita però al diritto civile, nel mio studio ci occupiamo di diritto societario d'impresa, con un focus sulle aziende in ri-

strutturazione, specialmente in momenti cruciali come i passaggi generazionali o l'acquisizione di rami aziendali o imprese in fallimento, argomenti di cui siamo particolarmente esperti.

Avvocato cosa mi sa dire dei reati informatici e di hackeraggio?

Non manca, infine, una finestra sul futuro: infatti da qualche tempo il mio studio ha sviluppato una competenza crescente nella gestione dei reati informatici, una minaccia sempre più presente nella quotidianità dei cittadini. Truffe online, violazioni della privacy e attacchi informatici sono solo alcune delle problematiche affrontate, con l'obiettivo di garantire una tutela efficace e aggiornata nel complesso mondo del digitale.

E' stato piacevole incontrare l'Avvocato Maria Cristina Ruscitto, perchè ha aperto una visione anche sul futuro della sua professione forense. La sua determinazione ed il suo carisma le hanno consentito, negli anni, di affrontare le impegnative sfide professionali.

# Le Maserati del museo Nicolis in mostra a Roma

Il Museo Nicolis di Verona protagonista a Roma della mostra "Maserati: 110 anni di storia - La Leggenda delle Corse e del Gran Turismo" grazie alla prestigiosa collaborazione istituzionale con ACI Automobile Club d'Italia e ACI Storico.

Al taglio del nastro Angelo Sticchi Damiani (Presidente ACI e ACI Storico), Elisa Weltert (South Europe General Manager Maserati), Giuseppina Fusco (Vice Presidente ACI e Presidente AC Roma), Davide Lorenzone (Curatore MAUTO di Torino) e naturalmente Silvia Nicolis, Presidente del museo omonimo.

"Sono molto onorata di poter valorizzare la storia di Maserati insieme a Automobile Club d'Italia e ACI Storico che ringrazio per aver scelto il nostro museo nella celebrazione di questo marchio" afferma Silvia Nicolis, Presidente del Nicolis. "Per noi è importante condividere i valori del motorismo e quelli della nostra



collezione su scala internazionale; poterlo fare a Roma in un contesto istituzionale consolida il nostro ruolo culturale ma anche la professionalità e la passione con cui ci piace lavorare".

Nella città più visitata d'Italia, sono quattro i modelli iconici del Nicolis che resteranno esposti in Galleria Filippo Caracciolo a Roma fino al 18 gennaio 2025 per rendere omaggio a uno dei marchi che ha contribuito allo sviluppo dell'industria automobilistica italiana. La Maserati 3500 GT Spider "Vignale" del 1960,

firmata dal genio creativo di Giovanni Michelotti, con il suo design distintivo cattura l'essenza della "Dolce Vita", evoca eleganza, leggerezza e i piaceri di quell'epoca. La Maserati 3500 GTi Touring del 1962 un elegante e potente coupé, che rappresenta il primo modello ad iniezione della Casa del Tridente. Molto apprezzate dal pubblico anche la Maserati Ghibli 4700 "Chia" del 1972, frutto del talentuoso Giorgetto Giugiaro, considerata ancora oggi una delle massime icone del design italiano di quegli anni; in ulti-

mo la Maserati Indy America 4700 Vignale del 1970, la naturale evoluzione della Mexico presentata al Salone di Torino del 1968. Con un vano motore di grandi dimensioni, suggeriscono la potenza da 4.700 di cilindrata che ha determinato i successi commerciali di ambo i modelli.

"Siamo felici di celebrare nello spazio espositivo ACI - ACI Storico i 110 anni di Maserati, ambasciatrice del genio creativo nel mondo, attraverso le automobili del Museo Nicolis, affiliato ad ACI Storico, che compie un lavoro straordinario nella valorizzazione del motorismo storico" dichiara il Presidente dell'Automobile Club d'Italia e di ACI Storico, Ing. Angelo Sticchi Damiani. Insieme al Museo Nicolis in mostra anche la Maserati 250F del 1954 del MAUTO di Torino, con cui il celebre pilota Juan Manuel Fangio conquistò il campionato del mondo di Formula 1 proprio nel '54'.

**VERONAMERCATO®**  
ITALMERCATI

**PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.**

**GIALLO + BLU = VERDE**  
La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotto, distribuito, itac e distribuito, coperto fiscalmente, destinato ai mercati nazionali e internazionali, trasformato da oggi, la società italiana pubblica e privata è una struttura strategica per grandi e continui flussi, all'incrocio dei correnti (Berlino o Londra) e (Roma o Verona) mercati. VeronaMercato riceve un forte impulso dalla rinnovata fiducia dei prodotti (Maserati) in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali (il Capellano, Verano, Valterro, Verano) e il sistema produttivo e distributivo. Il nostro impegno è quello di offrire ai clienti un servizio sempre più verde e sostenibile. I nostri servizi e i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.

Via Sommacampagna 63 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632111  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it  
www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di VeronaMercato è certificato secondo le norme

Masera per il futuro



## LAURA LAMONEA È LA NUOVA DIRETTRICE ARTISTICA DI ARTVERONA

Laura Lamonea è la nuova direttrice artistica di ArtVerona, la fiera d'arte moderna e contemporanea che nel 2025 festeggerà i suoi vent'anni. La prossima edizione si svolgerà dal 10 al 12 ottobre a Veronafiere. Lamonea è incaricata di guidare la manifestazione per il prossimo triennio. «Veronafiere ha scelto Laura Lamonea, curatrice indipen-

dente attenta ai diversi linguaggi dell'arte contemporanea e ideatrice di progetti sperimentali e innovativi», dichiara Federico Bricolo, Presidente di Veronafiere S.p.A. «Lavorare per la crescita e il rafforzamento di ArtVerona, una delle principali manifestazioni per l'arte in Italia che ha raggiunto negli anni un posizionamento sempre più solido all'interno del tessu-

to imprenditoriale nazionale, è uno dei nostri obiettivi primari. Il desiderio di Veronafiere è di continuare a renderla sempre più in grado di cogliere nuove sfide, promuovendo visioni originali e coraggiose». La nuova direttrice è stata individuata da una commissione composta da Romano Artoni, Vicepresidente di Veronafiere, Ilaria Bonacos-

sa, Critica d'arte e Direttrice di Palazzo Ducale a Genova, Armando Di Ruzza, Responsabile Area B2C Veronafiere, Silvia Evangelisti, Storica dell'arte e Giorgio Fasol, Collezionista. Il progetto artistico di Lamonea è stato scelto dopo aver valutato con attenzione le proposte di alta qualità pervenute da oltre trenta candidati. La Commissione ha commentato:



«abbiamo scelto il progetto di Laura Lamonea per la volontà di creare, attraverso un approccio multidisciplinare, un dialogo costruttivo con le pratiche artistiche italiane, aprendosi ad esperienze internazionali capaci di creare

nuove stimolanti sinergie». La Commissione ha apprezzato, in particolare, «le capacità manageriali e la visione innovativa, unite a una straordinaria energia e volontà realizzativa, espresse dalla candidatura in sede di colloquio».

## Cortina d'Ampezzo celebra l'Amarone: un evento esclusivo con il Consorzio Tutela Vini Valpolicella

“La Regina delle Dolomiti” si prepara ad accogliere un evento enogastronomico che unisce le tradizioni vinicole della Valpolicella all'alta cucina di montagna. Il Consorzio Tutela Vini Valpolicella, torna a Cortina dopo gli eventi del settembre scorso, in collaborazione con Cortina for Us e Chef Team Cortina, per organizzare il prossimo 16 dicembre un'esperienza dedicata alla promozione dell'Amarone della Valpolicella. L'evento, che si terrà al Ristorante Rio Gere, una baita incastonata ai piedi del Monte Cristallo e Faloria, di proprietà

dello chef Nicola Bellodis, avrà inizio alle ore 11:00, si aprirà con una masterclass dedicata all'Amarone della Valpolicella docg, un'opportunità unica per approfondire le caratteristiche di questo vino iconico. Circa 40 operatori del settore e media locali esploreranno la storia, il territorio, le tecniche di produzione e le prospettive commerciali di uno dei vini più celebri d'Italia. Dopo la parte introduttiva, i partecipanti avranno l'occasione di degustare i vini, presentati direttamente dai produttori del territorio, tra cui Benazzoli, Coali, Corte Saibante, Farina

- Wine Tradition Evolves, Luciano Arduini, Rubinelli Vajol, Secondo Marco e Zýmè di Celestino Gaspari. “Cortina sta diventando un polo gastronomico di livello internazionale” spiega Christian Marchesini, presidente del Consorzio di Tutela dei Vini Valpolicella. “Da anni - prosegue - lavoriamo qui per costruire un posizionamento di assoluto livello nell'alta cucina di montagna e l'evento del 16 dicembre è un altro passo importante in questa direzione. In vista delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, è fondamentale rafforzare il legame tra il

nostro territorio e l'eccellenza enogastronomica, portando a Cortina eventi come questo, che celebrano il meglio che il nostro paese ha da offrire”. Dalle ore 13:00, seguirà un light lunch conviviale che permetterà ai partecipanti di

confrontarsi e scambiarsi opinioni sul futuro del settore, alla vigilia delle imminenti festività natalizie. Il pranzo sarà arricchito da una selezione di piatti raffinati, preparati da alcuni dei migliori chef di Cortina in collaborazione con Chef Team Cortina. Ad allietare il palato ci saranno lo Chef Nicola Bellodis (Ristorante Rio Gere), Graziano Prest (Ristorante Tivoli\*), Carlo Festini Cucco (Ristorante Lago Scin), Fabio Pompaini (Ristorante Al Camin) e Massimo Alverà (Pasticceria Alverà). Ogni piatto sarà sapientemente abbinato ai vini

della Valpolicella, creando un perfetto matrimonio tra vino e cucina d'eccellenza. Il Consorzio Tutela Vini Valpolicella continua così la sua missione di promuovere e valorizzare l'Amarone, simbolo di qualità e tradizione vinicola. Grazie alla collaborazione con Cortina for Us e Chef Team Cortina, l'evento del 16 dicembre è una testimonianza di come la Valpolicella e Cortina, due eccellenze italiane, possano integrarsi per creare un'offerta gastronomica unica, destinata a conquistare i palati di visitatori e professionisti del settore.



## Polomarconi.it SpA, Verona, e la Magia del Cinema: al VVfilmF - Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi, conferito il Premio speciale, per il film “Timir”

Il prestigioso e noto Museo della Radio di Verona ha ospitato un evento di premiazione, a cura del Polomarconi.it SpA, main sponsor della XIV edizione del VVfilmF - Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi, con il titolo “Le connessioni wireless, che hanno cambiato il mondo”. Premiato è stato il film “Timir”, diretto da Nikolay Koryakin, regista capace di parlare al cuore di tutti, attraverso una riflessione, sulla resilienza dell'animo umano, sul coraggio di affrontare le proprie paure e sulla necessità di accogliere la debolezza, come parte del nostro percorso di crescita. Timir è opera, che invita alla contemplazione, alla ricerca di un significato più profondo della vita e che lascia allo spettatore un messaggio di speranza, ossia, che, nonostante le difficoltà, non siamo mai veramente soli, e che la trasformazione



400 Colpi, che organizza il VVfilmF. In tale quadro, Polomarconi.it SpA, da sempre impegnata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, ha deciso di sostenere l'arte cinematografica e la cultura, attraverso i dodici film in concorso al VVfilmF, selezionati, tra 600 lungometraggi, pervenuti da tutto il mondo.

Rivolti a ragazzi di quattro diverse fasce d'età, i film hanno offerto l'opportunità di affrontare temi delicati, in modo sereno e costruttivo, grazie anche al prezioso supporto degli insegnanti. L'iniziativa, in tema, non solo ha permesso ai ragazzi di sviluppare una maggiore consapevolezza, su tematiche sociali e culturali, ma li ha anche avvicinati alla figura di Marconi, stimolandoli a riflettere sull'importanza della scienza e dell'innovazione, come strumenti per migliorare il futuro.

Pierantonio Braggio

## “CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia, destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

PIUNZAMENTO C.L.S.

BATTUTA FINE CORSA

COMPRESIONE TOTALE

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)



## ANCE Verona: per i costruttori scaligeri in arrivo un anno a forte vocazione digitale sostenibile.

Un 2024 di transizione e adattamento. L'anno che si sta concludendo ha visto il mercato delle costruzioni caratterizzato da profonde trasformazioni. Se fino al 2023



la riqualificazione privata trainava il settore, il 2024 ha segnato il passaggio al predominio delle opere pubbliche (nell'ultimo decennio la media annua degli importi delle gare di opere pubbliche aggiudicate è passata da 15 a 95 miliardi di euro), seppure con una contrazione significativa delle aggiudicazioni (-64% nei primi sei mesi). Questa dinamica riflette la necessità di completare progetti già avviati, molti dei quali legati al PNRR, alla fine della stagione dei Superbonus e del poco slancio dei Bonus tradizionali. "Il 2024, nel complesso, sta chiudendo meglio delle attese - il commento di Carlo Trestini, presidente ANCE Verona e vicepresidente nazionale - e questo principalmente perché la domanda è stata talmente alta che ancora non si

è esaurita". I dati della Cassa Edile di Verona confermano per la provincia scaligera una crescita positiva: massa salari (+7%), ore denunciate (+5%), numero di imprese (+2%) e di lavoratori (+8%). Sfide e opportunità per il futuro, l'arrivo di un software per l'intera filiera e l'intelligenza artificiale nei cantieri. Il settore delle costruzioni si trova al centro di sfide complesse: dai costi elevati di costruzione alla questione abitativa, fino alle richieste di sostenibilità e digitalizzazione imposte da normative europee come la Direttiva Case Green. Il cambiamento rappresenterà un'opportunità per le imprese, che possono crescere attraverso il miglioramento organizzativo o l'adozione di nuove tecnologie senza, però, dimenticare le criticità che colpiscono la filiera edile.

## Turismo, Alexa entra negli alberghi veronesi

"Alexa, cosa possiamo visitare oggi?" Presto negli hotel di Verona e provincia, i turisti potranno ottenere informazioni e suggerimenti direttamente dalla propria stanza d'albergo con una semplice domanda. Parte, infatti, primo nel panorama turistico internazionale, il progetto pilota Amazon - Alexa Smart Properties for Hospitality che consiste nel connettere dispositivi di voice concierge, distribuiti e collegati con il Destination Management System regionale (Dms), ovvero la piattaforma di eventi e prenotazione che raggruppa e raccoglie l'intera offerta turistica veneta e di destinazione. Fin dall'introduzione

350mila turisti avranno informazioni comodamente nella propria stanza, dove di solito si programmano le attività della giornata di vacanza. Una volta a regime, il numero di turisti raggiunti dal sistema che propone tutta la variegata offerta turistica veronese, grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale sarà di 2,5 milioni. Un settimo delle presenze annuali. "Il turista in vacanza avrà accesso direttamente dalla propria stanza a tutte le informazioni necessa-

rie ad organizzare le proprie giornate in un sistema unico integrato e dinamico - spiega Paolo Artelio, Presidente della Destination Verona & Garda Foundation - scegliendo tra le numerose opportunità offerte dai siti delle due destinazioni Verona e Lago di Garda Veneto e dei quattro marchi d'area, Soave Est Veronese, Valpolicella, Lessinia e Pianura dei Dogi. Grazie alla collaborazione delle Federalberghi locali, la sperimentazione si estende a una decina di hotel, strutture dalle 3 stelle in su, principalmente a Verona e uno a Legnago, nella Pianura dei Dogi, con l'interesse e la prospettiva di un altro paio in corsa sul Lago di Garda veneto. Ringraziamo la Regione Veneto e l'assessore al turismo, Federico Caner, che hanno permesso questa progettualità che rientra all'interno del bando regionale Smart Tourism Destination con il quale la Dvg Foundation ha ottenuto 540mila euro di finanziamenti regionali, prima in graduatoria".



Il sistema di assistenza vocale Alexa basato su conversational artificial intelligence, sarà accessibile durante il soggiorno in hotel; proporrà servizi informativi personalizzati per le destinazioni e per gli stessi hotel. La stanza dove si pernotta è il luogo dove ci si rilassa e si programma maggiormente il "cosa fare". Una volta a regime, saranno consegnati agli hotel 500 device Alexa localizzati nelle stanze di hotel appositamente selezionati sulla base di una serie di criteri da definire come il periodo di apertura, la localizzazione, il numero e tipologia di camere o la provenienza degli ospiti. Con questo sistema informativo che utilizza l'intelligenza artificiale, si

potranno raggiungere circa 350mila turisti nella fase pilota, per poi raggiungere i 2,5 milioni una volta a pieno regime. "Sarà possibile aumentare in modo esponenziale - afferma il direttore generale della Dvg Foundation, Luca Caputo - la capacità di comunicazione degli eventi contenuti nel DMS e la vendita di tour, attività, esperienze e ticketing all'interno del Destination Management System, consone all'obiettivo di evidenziare la "reason why" e la presentazione delle esperienze del territorio.

## L'Ordine degli Architetti si impegna per una Verona più inclusiva

L'Ordine degli Architetti e Ppc di Verona si impegna per una città più inclusiva: nasce la Commissione per l'Accessibilità Ambientale con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza di creare una città a misura di tutti, dove le persone con disabilità possano muoversi liberamente e partecipare attivamente alla vita sociale.

"Perché l'accessibilità ambientale è fondamentale? - spiega la vice presidente dell'ordine degli Architetti di Verona, Paola Bonuzzi - L'accessibilità ambientale non è solo un diritto delle persone con disabilità, ma un beneficio per tutti. Un ambiente costruito in modo inclusivo migliora la qualità della vita di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età o da eventuali limitazioni temporanee".

La Commissione per l'Accessibilità Ambientale si occuperà di organizzare campagne informative e attività di formazione per promuovere una cultura dell'accessibilità "e di

coinvolgere - sottolinea Leonardo Modenese, coordinatore della Commissione Accessibilità Ambientale, con il supporto di Anna Righetti - tutti i tecnici sia operanti negli uffici tecnici comunali e sia i politici. Nonché di trasmettere una visione più completa e ampia su quelle che finora sono state chiamate più comunemente barriere architettoniche. La Commissione vorrebbe mettersi a disposizione per confrontarsi e discutere/risolvere le difficoltà che si incontrano nello studio di un progetto. La Commissione lavorerà in stretta collaborazione con le istituzioni, le associazioni e i cittadini per raggiungere gli obiettivi prefissati".

A questo proposito al convegno di presentazione dell'iniziativa, ha partecipato la vice sindaca del Comune di Verona, Barbara Bissoli, che ha manifestato l'interesse dell'amministrazione per una collaborazione fattiva con la commissione.

Nei primi mesi del prossimo anno la Commissione orga-

nizzerà un seminario sulla problematica dell'accessibilità nell'ambito degli edifici con vincolo monumentale come anche le aree esterne anch'esse vincolate. Con l'occasione sarà anche affrontato il tema delle realizzazioni di nuovi edifici pubblici e/o con destinazione socio-sanitarie da cui si possono apprendere, risoluzioni ed accorgimenti con un'accurata attenzione all'estetica, per rendere gli ambienti accessibili e fruibili a tutti a prescindere dalle attitudini fisiche di una persona senza avilire l'estetica del progetto architettonico.

"Se l'idea di rispetto delle persone con qualche forma di disabilità - conclude Modenese - nasce assieme all'idea del nostro progetto può solo arricchirlo" che ha introdotto i lavori di presentazione del convegno "Accessibilità ambientale" organizzato dall'Ordine nella sede di Santa Teresa. L'intento è stato quello di presentare la Commissione e approfondire alcuni argomenti particolarmente delicati.

## Famiglia, ambiente, accoglienza, semplicità e sostenibilità, carte vincenti dell'Agriturismo.

"Al Mercato Coperto di Campagna Amica, annuale assemblea dei soci Coldiretti, titolari di attività agrituristiche, aderenti all'Associazione Terranostra, durante la quale sono stati presentati i dati, derivanti da indagine universitaria, sulla ricettività delle aziende agrituristiche di Campagna Amica. La ricerca, commissionata da Terranostra scaligera, a distanza di sette anni dall'ultimo sondaggio - del 2014 - segnala che Verona, oggi, conta circa 180 strutture associate a Coldiretti, di cui 40 con servizio ristorazione, 85 con servizio di alloggio, 40 con entrambi e 15 Agricampeggi. Dai numeri raccolti ed illustrati da Debora Viviani, è emersa la forte fidelizzazione della clientela: i frequentatori che hanno risposto al questionario, somministrato nei locali, da luglio a settembre, hanno affermato, in modo pressoché unanime, che la scelta, in vista di pranzi o cene, ricade principalmente sulla categoria degli agriturismi. Il 67,5% degli intervistati,

al momento della compilazione, aveva già pranzato o cenato, in una azienda agrituristiche, almeno una volta,

ma c'è chi, negli ultimi mesi, c'era già stato, almeno quattro volte.

Pierantonio Braggio



**CONSORZIOZAI**  
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

**1.000 aziende**  
insediate nel territorio



**Non smettiamo mai di pensare a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.





[www.quadranteuropa.it](http://www.quadranteuropa.it)



## UNITI PER LA CULTURA, LE AZIENDE SOSTENITRICI DELLA STAGIONE 2024-2025

Un mecenatismo moderno, trasversale, che unisce diverse aziende nel segno della cultura. È un percorso in crescendo quello che coinvolge numerose realtà del territorio veronese a sostegno della Stagione Artistica 2024 - 2025 e di diverse attività per le scuole ideate dal Teatro Ristori. Aziende appassionate e propulsori delle numerose proposte che toccano più arti e diverse fasce di pubblico. Con una particolare attenzione verso le nuove generazioni. Le aziende partner di questa visione sono: Bendinelli Concessionaria, Distributori Al Risparmio, Gruppo Flover, Lavarini

Frutta, Spazio Visibile pubblicità e Verona Volley. Grazie a queste collaborazioni, il Teatro Ristori riesce a offrire un Cartellone che include importanti nomi della scena internazionale e progetti artistici innovativi, spaziando su diverse discipline: la danza, il jazz, serate con personaggi di spicco, jazz, teatro per famiglie. E ancora progetti speciali, come le cene-spettacolo, il Ristori Baroque Festival o Calici di Jazz. Con l'obiettivo di far vivere il teatro tutto l'anno anche attraverso iniziative fuori dalla sede naturale e diffuse per la città.

Filippo Manfredi, Direttore Ge-

nerale di Fondazione Cariverona e Consigliere Delegato del Teatro Ristori: "Siamo orgogliosi di contare sul supporto di aziende che credono nel nostro progetto e nei nostri valori. Il loro è un segno tangibile della volontà di costruire insieme un futuro culturale ricco e dinamico per la nostra città. Allo stesso tempo, il Teatro Ristori mette a disposizione dei suoi sostenitori opportunità uniche di visibilità e coinvolgimento, e siamo sempre pronti ad accogliere nuove realtà desiderose di condividere con noi questa missione."

Stefano Bendinelli, Concessionaria

Bendinelli: "Ci siamo approcciati al teatro Ristori con una partnership legata alla mobilità sostenibile partecipando poi alle Cene spettacolo di Natale abbiamo scoperto una realtà affascinante e in continua evoluzione, da qui la scelta di abbinarci tutto l'anno ad un riferimento culturale del nostro territorio. Un feeling naturale per aiutare a diffondere sempre più le proposte di un gioiello come il Ristori a tutta la comunità".

Emanuel Baldo, Distributori Al Risparmio: "Il progetto Ristori è ambizioso e desideriamo essere in prima fila a sostenere il futuro degli



spettacoli di qualità. C'è un grande ritorno delle persone a teatro e quando assistiamo ai vari eventi non possiamo che notare con piacere la grande partecipazione e l'entusiasmo che li contraddistinguono".

Davide Bertagnoli, Responsabile Marketing Flover: "Per noi è molto importante legarci in maniera continuativa con la città. Siamo già presenti a vario titolo su eventi spot del territorio ma ci mancava un abbinamento culturale di livello. E nel Teatro Ristori abbiamo trovato la partnership autorevole che cercavamo".

Marco Lavarini, Lavarini Frutta: "La nostra partnership vuole puntare proprio sui giovani, fin da bambini. Come azienda sosteniamo un'educazione alimentare sana che vuole andare di pari passo con la formazione culturale delle nostre giovanissime generazioni".

Luisa Favari, Spazio Visibile: "Abbiamo colto con entusiasmo la pri-

ma collaborazione estiva con "Calici di Jazz". Una cultura musicale e teatrale che amiamo far conoscere attraverso i nostri mezzi pubblicitari. Ristori è un fiore all'occhiello di alto livello per la città di Verona e noi siamo orgogliosi di diffondere questa visione di spettacolo così tradizionale e così moderna allo stesso tempo".

Gian Andrea Marchesi, Amministratore Unico di Verona Volley: "Con il Teatro Ristori abbiamo iniziato una collaborazione dalla scorsa stagione, quando abbiamo organizzato l'evento di presentazione della squadra in uno dei contesti più suggestivi della città di Verona. Evento che abbiamo ripetuto anche quest'anno, riscuotendo ancora una volta grande successo. Siamo felici, dunque, di rafforzare questa sinergia con una realtà culturale di primo livello, che ha il nostro stesso fine: portare in alto il nome di Verona".

## La X edizione, 2024, del Premio "Emilio Salgari"

A cura dell'Associazione e della Rivista "Il Corsaronero", e, personalmente, dei signori Claudio Gallo e Massimo Latalardo, ha avuto luogo, presso la Cantina di Negrar, Verona, il 29 novembre scorso, la consegna dei premi "Emilio Salgari", di Letteratura avventurosa, 2024, e de "Il Corsaronero". Va premesso che l'Associazione, in tema, organizza tale Concorso nazionale, in collaborazione con il Comune e l'Università del

tempo Libero di Negrar, Verona, con lo scopo di "valorizzare e promuovere la tradizione della letteratura d'avventura italiana, in chiave moderna, di cui, lo scrittore Emilio Salgari (1862-1911), figlio ideale della Valpolicella è stato uno dei grandi ispiratori". Sinora, dal 2006 ad oggi, sono state premiate 30 opere e 10 Autori finalisti, compresi opere e scrittori del concorso di quest'anno. Vincitori, dunque, nella X edizione

del Premio "Emilio Salgari" 2024, sono stati gli Autori: Gian Marco Griffi, Ferrovie del



Messico, Laurana, 2022; Nicolò Moscatelli, I calcagnanti, La nave di Teseo, 2023, e Bernardo Zannoni, 25, Sellaio, 2023. I premiati sono, ora, entrati nell'Albo d'oro del Premio ed hanno ricevuto, a ricordo di Salgari e di Verona, una riproduzione della statua, dedicata al grande Scrittore veronese, che si trova, quasi, invitando alla lettura, all'entrata della Biblioteca Civica della città scaligera.

Pierantonio Braggio

## Turismo, Verona e il Garda Veneto entrano nel cuore degli americani

Verona, what a passion... I cittadini degli Usa apprezzano sempre di più le destinazioni Lago di Garda Veneto e Verona, sono primi per capacità di spesa durante le vacanze e al contempo hanno alti standard quando si tratta di decidere dove soggiornare. Il mercato americano è cresciuto a livello di occupazione del 120% rispetto al 2022 sul lago e del 15% a Verona secondo i dati a novembre 2024 elaborati da HBenchmark. Un mercato il cui sviluppo è tutto da sostenere e consolidare per cui i vertici della Destination Verona & Garda (Dvg) Foundation sono volati a New York, per la prima presenza oltreoceano, dal 3 al 6 dicembre.

"Stiamo consolidando il lavoro svolto finora, - spiega il presidente di Dvg Foundation, Paolo Artelio - partendo dal primo catalogo di esperienze di Dvg, da poco ultimato. È arrivato il momento di strutturare l'offerta turistica, creando le basi per un prodotto specifico destinato

proprio a questo target che è molto esigente e selettivo. Ciò implica un lavoro mirato sulla selezione delle esperienze, delle sistemazioni e delle strutture che rispondano alle esigenze di qualità richieste da questo tipo di turista e ringraziamo gli operatori che stanno collaborando con noi nella costruzione di questi prodotti". Una delegazione di DVG, tra cui il Direttore Generale, Luca Caputo, e la Responsabile Prodotto Francesca Campagnari, hanno partecipato in questi giorni ad importanti eventi, iniziative di promozione, pubbliche relazioni e sales meeting con tour operator selezionati da Emirates, interessati a pro-



porre l'Italia a viaggiatori individuali e piccoli gruppi con capacità di spesa medio alta. Un altro momento importante di questo viaggio è stata la serata in collaborazione con Enit New York, Emirates (con la preziosa presenza della Commercial Account Manager Stati Uniti, Vaida Balciute) e Fondazione Bologna Welcome, alla presenza di una sessantina di operatori e giornalisti nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Manhattan. La serata è stata dedicata alla presentazione dei siti Unesco di Verona e provincia e di esperienze outdoor, condivise tra i territori di Verona, Lago di Garda Veneto e Bologna-Modena, con focus sugli itinerari più iconici come la Ciclovía del Sole percorso che, nel suo viaggio da Capo Nord a Malta, tocca i due territori.

## Cerimonie dei giochi olimpici e paralimpici invernali 2026 in Arena

Su proposta della vicesindaca e assessora ai Beni Culturali Barbara Bissoli, ha approvato le linee di indirizzo per le opere necessarie all'accessibilità agevolata del vallo areniano, da trasmettere a Società Infrastrutture Milano-Cortina 2026 - SIMICO s.p.a. per la relativa progettazione, così come condiviso al tavolo dei soggetti coinvolti costituito e coordinato dalla Soprintendenza.

Un sistema di accessibilità diffusa all'Arena da piazza Bra', percorrendo il vallo, disegnato in modo unitario e integrato nella pavimentazione del vallo stesso per essere coerentemente inserito nel contesto urbano e che dovrà essere fruibile da tutte le persone. Le linee di indirizzo, redatte con l'ausilio dell'Università di Venezia IUAV, forniscono, infatti, indicazioni per una progettazione che consenta alle persone con capacità fisiche, sensoriali e cognitive diverse di accedere al vallo dell'Anfiteatro da piazza Bra'.

Un passo avanti ulteriore in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026, per

ospitare le quali è necessaria la realizzazione di una serie di opere pubbliche per rendere la città accessibile nei suoi monumenti e nelle infrastrutture stradali.

Per quanto riguarda il percorso di collegamento di piazza Bra con il vallo dell'Arena, ciò che si suggerisce a SIMICO, in fase di progettazione, è di rendere accessibile il vallo valutando un sistema di più accessi agevolati integrati, fruibili da tutti e da tutte nell'ottica di un'accessibilità diffusa e coinvolgente, come richiesto anche dal Ministero per la Disabilità.

Nelle linee di indirizzo si raccomanda, altresì, lo sviluppo di un percorso accessibile, con dislivelli fruibili da persone con capacità fisiche, sensoriali e cognitive diverse, che possa essere articolato in gradonate, rampe e piattaforme, includendo ambiti con diverse pavimentazioni e rivestimenti.

Inoltre, si chiede che il limite esterno del vallo sia progettato con attenzione ai sottoservizi esistenti e alle infrastrutture tecnologiche attualmente in essere per la gestione degli spettacoli (varchi con metal

detector, delimitazione dei percorsi, recinzione delle aree di deposito delle scenografie).

Il passaggio di oggi è conseguente alla delibera approvata dalla giunta a fine ottobre in cui venivano licenziati i pareri favorevoli espressi dalle Direzioni comunali competenti in sede di Conferenza di Servizi indetta da SIMICO S.p.A. per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di miglioramento dell'accessibilità all'Anfiteatro di Verona, inclusi nel Piano Complessivo delle Opere Olimpiche approvato con D.P.C.M. 08 settembre 2023.

Dichiarazione della vicesindaca Barbara Bissoli:

"Stiamo lavorando con il massimo impegno, anche grazie al supporto dell'Università IUAV e alla collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti coordinati dalla Soprintendenza, per cogliere l'opportunità storica che l'occasione delle cerimonie olimpiche e paralimpiche offre al nostro territorio e rigenerare così, in chiave inclusiva e innovativa, il contesto urbano cittadino a partire dal suo luogo più iconico e simbolico".



## RISABILE 2024: RAPPRESENTAZIONE DELL'ANIMA DEL NATALE

Da giorni e giorni Paola, Gloria, Elena, Giovanni (nomi di fantasia) e tanti altri ragazzi si preparano alla gara annuale a cui tengono di più.

Provano il servizio in tavola, un inciampo, un piatto che scivola ma ritentano, ci tengono a servire bene per quel giorno, mentre altri cucinano o aiutano: ognuno ha il suo ruolo e vuole farlo bene, gli operatori esattamente come i Coach non solo li preparano ma li stimolano, li fanno sentire importanti per quella che è la loro serata.

Il padiglione che ospita l'evento "Risabile 2024" alla sua IV edizione è minuziosamente preparato per la serata, con tavoli apparecchiati a festa con la massima cura ai dettagli, dove ogni

gruppo che gareggia ha il suo spazio per cucinare e tutti i partecipanti sono vestiti a tema, si sistemano il grembiule, controllano gli ultimi dettagli con l'eccitazione del momento.

Entro nelle cucine e mi presento ad ogni Associazione partecipante, che mi accoglie con un sorriso posando per la foto ricordo che certo, scattata da me ci si deve accontentare delle immagini ma le emozioni di quei momenti sapranno restituirle tramite ogni immagine..

Piano piano arrivano tutti gli ospiti, puntuali, in abiti da sera a gratificare l'evento.

Qui presenziano alcuni fra i più noti politici di Verona (Europarlamentari, parlamentari, consiglieri regionali

e provinciali come Giro Maschio, Paolo Tosato, Filippo Rigo e Paolo Borchia solo per citarne alcuni..), tutti a sostenere questa iniziativa che unica nel suo genere è un vero e proprio capolavoro di integrazione ed esempio, e soprattutto dona per qualche ora la stessa emozione che provano i campioni durante la loro gara, e perché no, con speranzose aspettative di vincita.

Seduta a tavola al mio posto assegnato, ho assaggiato i 5 deliziosi risotti in gara, serviti da altrettanti garbati e simpatici camerieri, tutti molto concentrati nello svolgere il servizio professionalmente come da insegnamento e con l'accompagnamento di alcuni volontari della Scuola

di Formazione professionale Inaip di Isola della Scala.

Risotto con porri e salsiccia, con gorgonzola, pere e noci, con barbabietola, ricotta salata e salvia, con fichi, gorgonzola e speck e infine con cavolo viola, stracchino e pistacchi serviti tutti a gourmet dove la cura alla presentazione non era casuale.

Felice di non essere in Giuria, perché a mio vedere e assaggiare, sarebbero stati tutti e 5 da premiare in uguale misura, è stato premiato come Miglior risotto: Porri e Salsiccia della Cooperativa Solidarietà di Vigasio.

Per tutta la serata, lo spettacolo all'interno dell'evento stesso era sentire le risate armoniose di persone che colloquiavano sorridenti fra loro pur essendo esponenti politici opposti, persino io che difendo la vita animale sul web a colpi di tasti sul computer ero felice di dividere il tavolo con l'amico Stefano Valdegamberi, sostenitore della caccia: tutti concordi che eravamo qui solo per loro, i ragazzi Speciali.

Cosa ci può essere di più rappresentativo di tutto questo insieme per descrivere "l'anima del Natale"?

L'evento nasce dalla volontà di far conoscere i laboratori di cucina all'interno di Centri diurni per ragazzi



con disabilità alla società e agli amministratori locali per promuovere l'eventuale inserimento lavorativo per alcuni di loro e la gara per rendere tutto più coinvolgente ed entusiasmante sia per i concorrenti che per gli ospiti all'evento.

Il primo ringraziamento va all'ideatore, Pasquale Di Maio che nel 2019 da un sogno ha reso Risabile una realtà, il secondo doveroso al Dr. Roberto Venturi Amministratore di Ente Fiera di Isola della Scala che, da subito lo ha promosso, e a seguire il Sindaco di Isola della Scala Luigi Mirandola, seguendo poi a ringraziare tutti coloro che hanno collaborato:

Ulss 9 Scaligera, il Servizio di Sala che è stato effettuato da: Istituto Fortunata Gressner di Verona, Associazione Crescere Insieme di Pressana, Cooperativa Emmanuel di Bovolone Coadiuvati dai

ragazzi dell'ENAI di Isola della Scala.

In cucina: Cooperativa Sociale La scintilla (isola della Scala), Copp.Soc. Cercate (Verona e Prov.), L'Officina dell'AIAS (Verona e Prov.), Coop.Soc.Solidarietà (Vigasio), Associazione San Martino (Legnago).

Il servizio fotografico a cura dell'Assoc. Amici del Tesoro (San Giovanni Lupatoto).

La Giuria: Paolo Pampanini (Assoc. Cuochi Scaligeri), Matilde Perbellini (Assessore Servizi Sociali Isola della Scala), Maurizio Simonato (Ass. serv. Soc. San Giovanni Lupatoto), Alessandra Vaccari (Giornalista per l'Arena) e Paola Reani (Giornalista Pubblicista Telenuovo).

Cosa potrei aggiungere se non "Buon Natale a tutti voi" con la speranza possiate cogliere l'esempio..

Gisela Rausch Paganelli Farina  
gisela.rausch1@gmail.com



## Gigi Vesentini da più di 40 anni si occupa di giornalismo sportivo avendo lavorato per le più importanti reti radiofoniche e televisive della nostra città

Che effetto le fa questa nomina gli abbiamo chiesto e ci ha risposto così: sono lusingato e ringrazio anche se i 40 anni mi sembrano letteralmente volati, mi ritrovo in un attimo in quel febbraio del 1984 quando l'allora editore di Radio Verona Enzo Cavaleri mi lanciò allo stadio Bentegodi con un microfono e un piccolo registratore a raccogliere le interviste ai giocatori di quel Hellas Verona che l'anno successivo avrebbe conquistato lo storico scudetto. Un'emozione forte, una passione che successivamente sarebbe diventata una professione. Fu proprio la radio il trampolino che mi permise poi di arrivare alla televisione ed a collaborare anche con dei network nazionali.

Quando lavorava a TeleArena ha avuto un grande successo con le trasmissioni Diretta



Gialloblu' Hellas Verona e Diretta Serie A. Da cinque anni lo vediamo nelle trasmissioni di Telenuovo Alè Verona e Supermercato condotte da Gianluca Vighini. In particolare con Alè Verona è stato

raggiunto il record di ascolti nella storia di Telenuovo in un periodo in cui la televisione è insidiata dai social network. Alla domanda qual è il segreto di questo successo cita la canzone Video Killed the Radio

Star del 1979, che ipotizzava la scomparsa della radio a seguito dell'espansione delle televisioni. Niente di più falso - ha aggiunto - a distanza di 45 anni la radio ha mantenuto grande vitalità e tutto il suo fascino. Penso che ogni mezzo di comunicazione abbia diritto di esistere ed a fare le scelte debba essere soltanto il pubblico. Tornando al successo della trasmissione Alè Verona penso che il merito sia del gioco di squadra. Gianluca Vighini ha avuto l'idea geniale di costituire un gruppo di lavoro in cui ognuno è libero di esprimere le proprie competenze, le proprie idee, dove si sente importante nella squadra. Penso che l'amicizia che esiste tra di noi riesca a "bucare" lo schermo e farci entrare nelle case dei telespettatori come amici se non addirittura come familiari,

questo ce lo testimonia il fatto che spesso ci fermano per strada per chiederci opinioni sull'Hellas Verona e sul suo allenatore. Il format di Alè Verona prevede lo studio centrale con il conduttore Gianluca Vighini e un set tv esterno con la mia presenza in un locale pubblico con ospiti ed opinionisti. Questa nuova formula è partita nel 2020 in piena pandemia ed ha avuto una crescita sorprendente in fatto di consensi ed ascolti. Abbiamo da poco iniziato insieme la quinta stagione, sono davvero felice di tutto ciò e ringrazio di cuore tutto il pubblico che ci segue con tanto affetto.

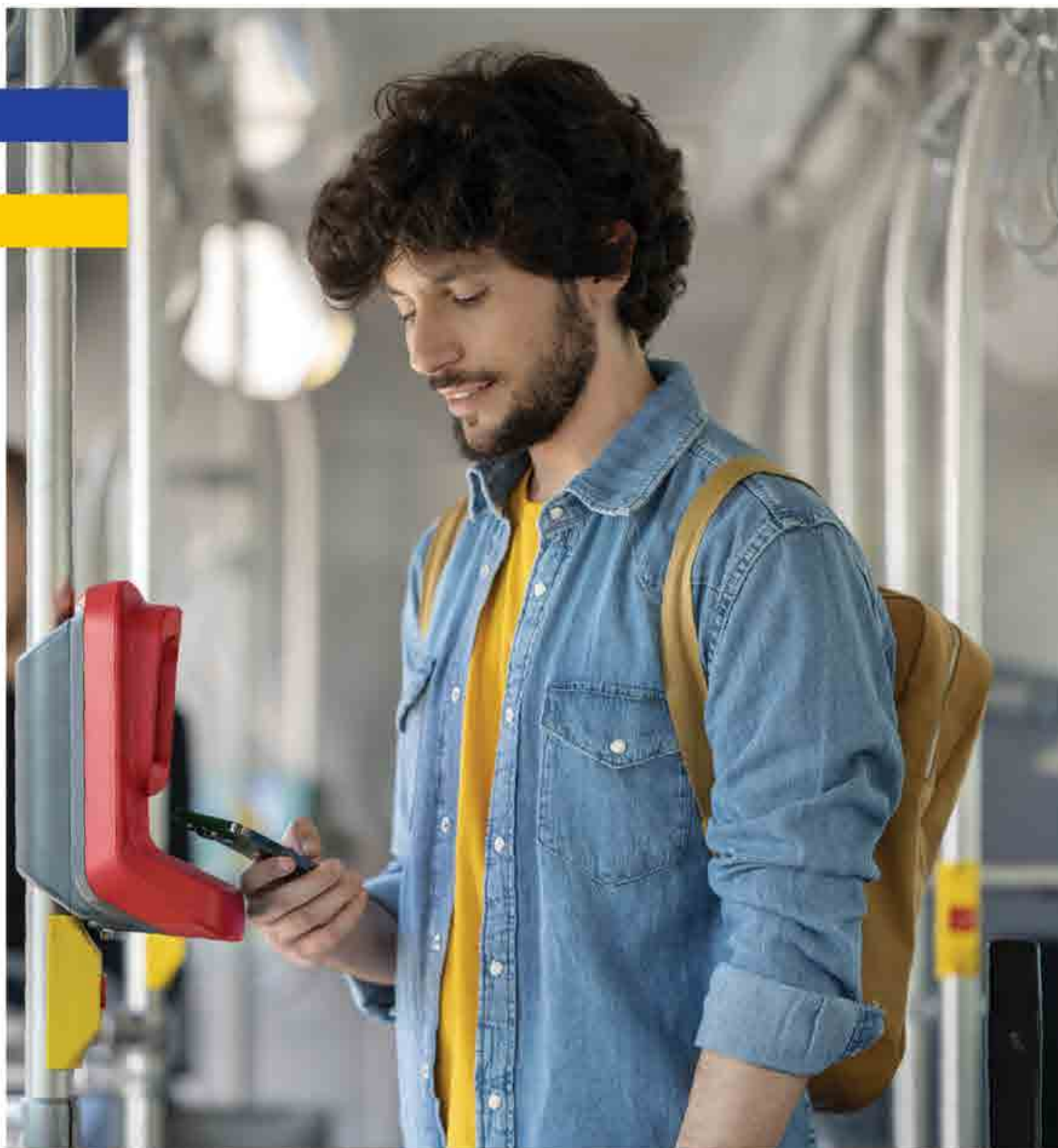
Le sue telecronache nel mondo del calcio sono uscite dal territorio veronese arrivando a fare dirette sportive a Stream oggi Sky, ma poi è rientrato nella nostra città, perché - ha

sottolineato - ogni scelta è figlia del momento in cui si deve farla. Nel 1999 avevo appena preso casa a Verona, un trasferimento a Roma comportava un cambiamento radicale di vita e considerato che a Verona stavo bene ho scelto di rimanere. Mi godo il presente oltre alla trasmissione Alè Verona di cui ho già parlato, dallo scorso campionato con Gianluca Vighini collaboro alla trasmissione "Supermercato" un talk show dedicato all'Hellas Verona in onda su Telenuovo il lunedì in prima serata. Grazie ai social e alla rete tutte le trasmissioni si possono vedere in podcast e quindi allargare la platea del nostro pubblico. Vorrei fermare il tempo in questo momento, così mi posso godere anche questo vostro Premio Veronesi dell'Anno.

Chiara Tosi



\* Servizio soggetto a termini e condizioni dell'emittente della tua carta e dell'operatore di trasporto.



## Con ATV **BIP&VAI** ovunque

A Verona con carta **Visa contactless**)))  
paghi il tuo biglietto con un bip su tutti i bus.\*

È facile, veloce e sicuro.